


istituto oncologico romagnolo
 vicino a chi soffre, insieme a chi cura

IL TUO 5X1000
 PER LA ROMAGNA CHE LOTTA
 CONTRO IL CANCRO

Sulla tua dichiarazione dei redditi
 nel riquadro "Sostegno del Volontariato
 e delle organizzazioni non lucrative
 di utilità sociale" scrivi il codice
00893140400

in piazza

mensile di confcooperative



www.inpiazzanews.it | Anno XXXVIII | n. 7 - luglio-agosto 2021

Professionisti in rete

Nasce Linker Romagna,
il centro servizi di Confcooperative
specializzato in cooperazione



Cultura, formazione e sviluppo, le direttrici da seguire

di Maurizio Gardini*

È motivo di orgoglio per me poter contribuire allo sviluppo del nostro territorio.

Una gestione che sarà all'insegna della continuità, che saprà valorizzare le risorse del territorio continuando a promuoverne la crescita. Cultura, formazione e sviluppo territoriale, sono le direttrici su cui continueremo a lavorare con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

La Fondazione ha un raggio di azione che si estende su un'area che conta circa 190mila abitanti, ciascuno dei quali in media riceve quasi 60 euro. Siamo un caso unico in Italia: per fare un esempio la Fondazione Cariplo, che hai i numeri assoluti più alti, si ferma a 16 euro.

Operiamo in una zona che comprende 17 comuni, in gran parte localizzati in zone collinari o montuose.

Di questi, 16 non superano i 15mila abitanti, l'unica eccezione è Forlì.

In molti Comuni manca il personale necessario per progettare interventi in grado di intercettare i fondi che arriveranno dall'Unione Europea grazie al Pnrr. Un'occasione che non possiamo mancare. Ci proporremo come alleati dei Comuni garantendo loro il nostro supporto in termini di capacità progettuali.

***Presidente Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì**
continua a pagina 5

Bilanci

Solco cresce nonostante il 2020
_____ pagina 14

Facchinaggio

Cofmo progetta nuovi investimenti
_____ pagina 18

Consumo

Utile da 1,2 milioni di euro per Cofra
_____ pagina 21

E. 0,55 Iva incl. / Abb. annuo E. 4,16 Iva Incl. / Poste Italiane Spa, Sped. in abb. post. DL: 353/2003 (conv. in L. 27-2-2004 nr. 46) art. 1, comma 1, CN-BO / Pubblicità non sup. al 45% / Autorizz. Trib. di Ravenna n. 657 del 17/6/78 (iscrizione al ROC n. 25155) In caso di mancato recapito inviare Bologna CMP, ufficio detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa / Stampato il giorno 8 luglio 2021



SERVIZI ASSICURATIVI FINANZIARI

Intermediario Assicurativo Assimoco e Cattolica
Per i SOCI e DIPENDENTI delle COOPERATIVE
ASSOCIATE a CONFCOOPERATIVE RAVENNA

Per informazioni:

RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
safassicurazioni@tin.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188
ufficio@assicurazionimelandrisas.191.it

BAGNACAVALLO
Via Boncellino, 44 int. 2
Tel. 0545/60730

Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
quadrifogliovivai@tin.it
www.quadrifogliovivai.it



OPERAZIONE ROMAGNA

Il progetto di fusione di Confcooperative va avanti: ora si unificano anche i centri servizi

Mauro Neri (presidente Confcooperative Romagna): "È un completamento del percorso avviato nel 2020 che conferma la nostra volontà di ragionare in ottica di sistema e fare rete"

A quasi un anno dalla costituzione di Confcooperative Romagna nasce anche Linker Romagna, dall'unione dei due precedenti centri servizi: Linker Ravenna-Rimini e Ceseco. "È un completamento del processo di unificazione che conferma la nostra volontà di ragionare in ottica di sistema e di fare rete - commenta il presidente di Confcooperative Romagna, Mauro Neri -"

Presidente, come si è arrivati a questo ulteriore tassello?

"È stata una scelta imprenditoriale. L'unione dei centri servizi non era scontata, potevamo mantenerli separati e gestirli con un coordinamento centrale. Sono stati i direttori di Linker Ravenna-Rimini, Roberto Righetti, e di Ceseco, Simone Ferri, a valutare che l'unificazione immediata fosse l'opzione migliore e più efficiente. E lo hanno fatto in maniera pragmatica e condivisa, consentendoci di arrivare a questo punto in tempi rapidissimi. A loro va il nostro più sentito ringraziamento, hanno fatto un lavoro eccezionale".

Che valore ha il centro servizi per il sistema Confcooperative?

"È fondamentale. Alle associate, Confcooperative offre rappresentanza e servizi. La rappresentanza lavora sul lungo termine e su benefici meno tangibili, i servizi invece sono l'aiuto concreto che serve alle imprese per crescere, per risolvere problemi e rendere più efficienti i processi. Tramite i servizi si crea vicinanza e fiducia. In questo siamo davvero competitivi, Linker Romagna è uno dei principali e più strutturati centri servizi in Italia".

Com'è stata impostata la governance?

"La presidenza è andata a Davide Vernocchi, già presidente di Linker Ravenna-Rimini, il vicepresidente è Mirko Coriaci, l'ammini-

stratore delegato è Simone Ferri, il direttore è Roberto Righetti, consiglieri delegati sono Andrea Pazzi e, per l'area di Rimini, Roberto Brolli. Operare queste scelte è stato semplice, collaboriamo da circa un anno e abbiamo raggiunto un ottimo livello di sintonia. Quando si lavora bene, si mette da parte l'ego e si schierano persone capaci, i dubbi si fuggono in fretta".

Come sta andando il progetto Confcooperative Romagna?

"Molto bene. Stiamo lavorando tanto, in grande armonia e con un clima costruttivo, ragionando come Romagna e non per singoli territori. Stiamo dando segnali importanti, anche a livello nazionale: siamo la culla della cooperazione. Il mio primo obiettivo come presidente era far partire la macchina, e in questo senso sono molto soddisfatto, anche se c'è ancora tantissimo da fare specie considerando il periodo particolare che stiamo vivendo. Dobbiamo presidiare in modo capillare tutto il territorio, nessuno deve sentirsi periferico o lasciato indietro: è questa la linea guida più importante che abbiamo dato anche a Linker".

Quali sono le impressioni che arrivano dalle cooperative, a circa un anno dall'unione?

"Finora ho ricevuto feedback positivi, anche da chi all'inizio era più critico. Credo che le associate abbiano trovato risposte e sostegno, anche al netto di tanti cambiamenti drammatici. Il mondo non è più quello di prima e ogni settore ha le sue difficoltà da affrontare, penso ad esempio al turismo, alla cultura o al sociale. Ma per tutti vale il principio che uniti siamo più forti. I miliardi che arriveranno dal Pnrr saranno gestiti dai Ministeri, solo chi saprà organizzarsi e fare sistema potrà interloquire a quei livelli. Lo stesso vale per il partenariato pubbli-



Mauro Neri



co-privato. Ancora una volta, fare rete e creare sinergie tra le cooperative è la strada giusta per andare verso una crescita sostenibile, attenta alla dimensione sociale. Dobbiamo ripensare noi stessi in base alla visione del futuro che vo-

gliamo raggiungere. Vale sia per le imprese più grandi, che hanno più risorse, sia per quelle medie o piccole, che vanno accompagnate nel percorso. Confcooperative è qui per questo".

Marco Guardanti

"Fare rete e creare sinergie tra le cooperative è la strada giusta per andare verso una crescita sostenibile e attenta alla dimensione sociale. Dobbiamo ripensare a noi stessi in base alla visione del futuro che vogliamo raggiungere. Vale sia per le imprese grandi che per quelle medie e piccole"

La meraviglia di ogni giorno



www.rogel.it

Linker Romagna è un centro specializzato in servizi per le imprese. Le aree di intervento sono 5: Lavoro, Contabile, Controllo, Informatica e Compliance. Le prestazioni che vengono offerte sono tagliate su misura sulle esigenze di ogni cliente



LA NUOVA REALTÀ

Nasce Linker Romagna, in anticipo sui tempi

Il nuovo centro servizi Linker Romagna nasce da un progetto ambizioso e concreto. Inizialmente in programma per il 2022, è stato anticipato per motivi di opportunità: “Abbiamo accelerato perché dalla fusione tra le due centrali cooperative si è da subito creato un clima molto positivo e costruttivo - spiega Davide Vernocchi, presidente di Linker Romagna -. Inoltre, viste le esigenze emerse anche nel mondo delle cooperative a causa dell'emergenza sanitaria, abbiamo valutato che non ci fosse tempo da perdere e che i nostri servizi dovessero, al più presto, adeguarsi ad un contesto di bisogni in trasformazione”.

Linker Romagna è un ente specializzato in servizi amministrativi, fiscali e societari per le cooperative. Vanta un fatturato di 4,5 milioni di euro e conta circa 70 dipendenti. “Il piano di sviluppo prevede la messa a sistema del meglio delle professionalità presenti nel nostro organico per garantire alle cooperative i servizi migliori in una logica di efficienza e di economia di sistema - prosegue il presidente -. Confcooperative Romagna rappresenta cooperative di dimensioni diverse e operanti in molteplici settori su di un territorio tra i più estesi del nostro Paese: dobbiamo essere in grado di presidiarne ogni angolo offrendo il meglio ad ogni cooperativa”.

“Ci tengo a sottolineare inoltre che il progetto di sviluppo di Linker Romagna ci trasforma da una struttura di dimensione ‘territoriale’ ad una di carattere quasi ‘industriale’. Questo ci impone di riporre un'attenzione ancora maggiore al legame con ogni singola cooperativa associata senza perdere il nostro carattere di prossimità e relazione”.

Tra i servizi oggi più importanti, parlando di economia cooperativa, c'è il controllo di gestione ossia quella consulenza in grado di fornire strumenti di pianificazione e gestione del budget nel medio-lungo periodo. “Al di là dei nostri servizi ‘classici’ c'è questo grande tema del controllo di gestione, ancora troppo poco diffuso nel mondo delle cooperative - aggiunge Vernocchi -. Mai come oggi, di fronte a un'economia che sta cambiando, è nostro dovere accompagnare al meglio le cooperative in questo sforzo di ‘resilienza’ imposta dalla situazione economica e sociale attuale”.

Mabel Altini

L'OPERATIVITÀ

Gli specialisti della cooperazione si presentano. Ecco tutti i servizi a disposizione delle imprese

Sono gli specialisti della cooperazione, nelle loro mani una cooperativa può essere seguita in ogni aspetto amministrativo, gestionale e finanziario del proprio lavoro. Sono i 70 lavoratori che con la fusione tra i centri servizi Linker Ravenna-Rimini e Ceseco, dal 28 luglio si presenteranno sotto il nome di Linker Romagna.

“Linker Romagna diventa uno dei centri servizi più importanti sul territorio nazionale - afferma l'amministratore delegato Simone Ferri -. Grazie a questa fusione potremo contare sull'incremento di professionalità, competenze, forza economica e professionale; questi elementi, uniti alla presenza capillare su tutto il territorio romagnolo, ci permetteranno di garantire a ogni cooperativa una proposta di servizi molto completa e di alto profilo, con la peculiarità di poter strutturare servizi sempre più personalizzati in base alle diverse esigenze aziendali, come un vestito fatto su misura”.

Numeri e obiettivi

I numeri della nuova realtà mettono in evidenza la forza e la solidità alla base di questa operazione: 4,5 milioni di euro di fatturato, 2,8 milioni di euro di patrimonio netto, oltre 700 imprese assistite, 70 lavoratori presenti in 5 sedi (Cesena, Faenza, Forlì, Ravenna, Rimini).

“Le cooperative sono al centro del nostro agire - continua Ferri -. L'obiettivo principale che ci siamo dati è quello di rispondere ai continui e crescenti bisogni dei nostri assistiti, con un livello di professionalità che evidenzia sempre di più la nostra caratteristica di specialisti della cooperazione. Punteremo a confermare e diffondere le nostre competenze in ambito cooperativo su tutto il territorio romagnolo, per far sì che sempre più cooperative aderenti a Confcooperative ci identifichino come il punto di riferimento per i loro servizi”.

Tra i punti di forza della nuova realtà spicca la complementarietà delle figure professionali presenti nel

nuovo organico: “Abbiamo a disposizione un team formato da professionisti specializzati su più aspetti che possono collaborare e strutturarsi in modo da creare una squadra ancora più completa e performante. Questo know how ci differenzia da ogni altro genere di agenzia, società e studio presenti sul territorio”.

I servizi

“Il nostro mestiere è affiancare le cooperative, formare i professionisti che ne fanno parte come amministratori e supportarli nella pianificazione e nel controllo del loro business - spiega il direttore Roberto Righetti -. Grazie alla fusione e al ventaglio eterogeneo di professionalità di cui adesso possiamo disporre, siamo riusciti a individuare alcune aree specialistiche in osmosi tra loro, in grado di coprire tutte le esigenze dei nostri clienti: Lavoro, Contabile, Controllo, Informatica e Compliance”.

Con l'area Lavoro si fornisce assistenza e consulenza in materia di gestione delle risorse umane (dall'elaborazione degli adempimenti amministrativi alla messa a disposizione di portali informatici capaci di presidiare ogni aspetto relativo al personale); con quella Contabile, invece, si affiancano le cooperative nell'elaborazione dei dati contabili (dal bilancio di esercizio ai dichiarativi fiscali) fornendo, ove necessario, anche tutti gli strumenti utili (piattaforma web) in diretta connessione con gli operatori di Linker. “Tuttavia - continua Righetti -, crediamo che la vera differenza, rispetto agli altri fornitori presenti sul mercato, la faccia il servizio di consulenza altamente specializzato. Molti dei professionisti presenti nel nostro staff fanno parte dell'Icn, il Centro di assistenza fiscale nazionale di Confcooperative - continua Righetti -, per cui sono figure formate e informate su tutte le novità del settore. Riusciamo così a fornire formazione, consulenza e circolari informative a tutti i nostri clienti in maniera tempestiva ed efficace”.

L'area Controllo è, attualmente, quella più in forte sviluppo: “Se la contabilità è un obbligo di legge, il

**4,5 MILIONI
DI EURO
di fatturato**

+700 ASSISTITE
le imprese che affidano i
servizi a Linker Romagna

70 PROFESSIONISTI
che operano nelle 5 sedi

controllo di gestione è la vera salvezza di un'impresa - prosegue il direttore -. Noi di Linker Romagna siamo oggi in grado di svolgerlo a tutti i livelli: dalla piccola cooperativa alla grande realtà imprenditoriale che necessita di piani di impresa, organizzazione, budget, finanziamenti, ecc. Insieme al Controllo, secondo noi, l'altra area che può risultare di maggiore utilità per le imprese è quella Informatica. Non produciamo software ma assistiamo le imprese nei progetti (interni ed esterni) di digitalizzazione, oggi indispensabili per lo sviluppo di ogni tipologia di impresa. Infine - conclude Righetti - abbiamo a disposizione l'area Compliance con la quale assistiamo le cooperative sotto diversi aspetti: modelli organizzativi 231, gestione privacy, antiriciclaggio, gestione dei processi e implementazione del sistema delle deleghe”.

Ilaria Florio

COOPERANDO SI IMPARA**Oltre 230 gli studenti coinvolti con Scoop, il percorso di educazione cooperativa**

Anche per l'anno scolastico 2020-2021 si è conclusa l'edizione di "Scoop-Cooperando si impara", il progetto di educazione cooperativa che Confcooperative Romagna promuove ogni anno nelle scuole superiori romagnole con la collaborazione di Irecoop Emilia-Romagna, della cooperativa LibrAzione, il patrocinio di Confcooperative Emilia-Romagna e della Regione Emilia-Romagna e il contributo di Fondo Sviluppo. È un programma formativo, avviato oltre 20 anni fa, dedicato all'approfondimento del modello imprenditoriale cooperativo con lezioni in classe e simulazioni di attività di impresa. Con Scoop gli studenti possono sperimentare la propria creatività imprenditoriale e consolidare lo spirito di gruppo.

"Nell'ultimo anno Scoop ha coinvolto un totale di 236 studenti, da dicembre a maggio, in parte da remoto e in parte in presenza - ha spiegato Annalisa Gambarotta di LibrAzione -. All'evento finale, tenutosi a giugno in diretta streaming, hanno partecipato tutte le scuole coinvolte: alcuni gruppi hanno presentato il proprio progetto di impresa cooperativa e una giuria di esperti ha premiato le idee più fattibili e creative".



La presentazione di uno dei progetti finalisti di Scoop

Sul gradino più alto del podio è salito il progetto "Entomangimi" della 4° B dell'Ita Garibaldi di Cesena: a ciascuno dei cinque ragazzi del gruppo sarà consegnato un tablet, mentre all'istituto verrà dato un assegno di 800 euro. Secondi classificati i ragazzi di "Viaggi e incanti" della 3° B dell'Ite Molari di Santarcangelo di Romagna, che riceveranno un lettore di ebook Kindle mentre all'istituto andrà un assegno di 500 euro (a loro è andato anche il premio "Valori cooperativi": una pianta di melograno, simbolo di Confcooperative, da coltivare nel giardino della scuola). Il progetto "Fearless" della classe 4° B Graf dell'Ips Strocchi di Faenza è il terzo classificato: i ragazzi riceveranno cinque cuffie wireless e l'istituto un assegno di 300 euro. Il premio speciale per la comunicazione, assegnato

dalla giuria di giornalisti presenti all'evento, è andato al progetto "Acquario del verde" della 4° B dell'Ita Garibaldi di Cesena: i ragazzi saranno premiati con una cassa acustica in legno riciclato.

Le altre scuole presenti all'evento, oltre a quelle citate, sono state: l'Itip Bucci di Faenza, l'Ite Valturio di Rimini, l'Ite Oriani di Faenza, il Liceo Fulcieri di Forlì, il Les Valgimigli di Rimini e l'Ip Macrelli di Cesena.

"Il Paese ha bisogno di idee e di giovani e la cooperazione può essere lo strumento giusto per mettersi in gioco, anche senza eccezionali risorse di tipo economico - ha detto il direttore generale di Confcooperative Romagna, Andrea Pazzi -. Noi siamo qui per essere a fianco dei ragazzi e per aiutarli ad orientarsi nel mondo imprenditoriale di oggi e di domani". (I.r.)

COOPERATIVE DI COMUNITÀ**Sottoscritto il protocollo per la Rete territoriale Appenninol'Hub**

C'era anche Confcooperative Romagna a San Leo per la firma di sottoscrizione del Protocollo della Rete territoriale Appenninol'Hub, il primo incubatore di impresa specializzato nello sviluppo sostenibile delle aree interne.

La firma è avvenuta il 25 giugno a conclusione di un tour, a cui ha preso parte anche l'assessora regionale Barbara Lori, organizzato da Appenninol'Hub e Figli del Mondo aps per far conoscere più da vicino la realtà dei territori e delle persone che animano la Valmarecchia, dove negli ultimi anni anche grazie al sostegno e all'impegno di Confcooperative sono sorte ben due cooperative di comunità: Fer-menti Leontine a San Leo e Incanti Delcesi a Casteldelci.

"Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti dalle comunità della Valmarecchia - commenta Andrea Pazzi, direttore generale di Confcooperative Romagna -. Siamo davanti a un fenomeno che può diventare propulsore per una nuova economia delle aree interne e un nuovo sviluppo sostenibile che eviti lo spopolamento di territori così ricchi di storia, cultura e ambientazioni naturalistiche uniche al mondo. Un fenomeno che sta prendendo piede anche nelle grandi città per migliorare la vita delle zone più periferiche".



Luca Bracci (Confcooperative) alla firma del protocollo

#FATTISENTIRECONTROLAVIOLENZA**Sostegno alle donne, Confcooperative lancia una campagna social**

È una campagna di comunicazione social che si propone di mettere all'angolo la violenza contro le donne, quella promossa e firmata dalla Commissione dirigenti cooperative di Confcooperative nazionale. Contraddistinta dall'hashtag #fattisentirecontrolaviolenza, la campagna sarà on air per un anno.

"L'obiettivo è provare a raggiungere più persone possibili, per moltiplicare le azioni a contrasto della violenza di genere - spiega Anna Manca, vicepresidente nazionale di Confcooperative e

presidente della Commissione dirigenti donne -, e incoraggiare chi subisce abusi a chiedere aiuto, a rivolgersi alle autorità e ai centri competenti. Porteremo attenzione sul tema con messaggi mensili e approfondimenti sui diversi aspetti di questo drammatico fenomeno, senza aspettare il 25 novembre (Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne). Il nostro impegno, e quello delle nostre cooperative, è quotidiano".

Tra le imprese aderenti a Confcooperative sono oltre un centinaio quelle attive nell'accoglienza di

donne e minori vittime di violenza. "I recenti dati Istat hanno restituito il dramma della fase Covid-evidenza Manca -: il +182,2% di chiamate al 1522 nel maggio 2020 rispetto a maggio 2019. Occorre trovare risorse per rafforzare e rendere capillare la rete dei centri antiviolenza".

In Confcooperative le imprese guidate da donne fatturano oltre 5 miliardi e garantiscono retribuzioni per oltre 2,3 miliardi. Il 61% del totale occupati di Confcooperative (535mila persone), inoltre, è donna.

CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI

ampia scelta ed esperienza a disposizione
di imprese e artigiani

Gas tecnici
Saldatura
Antinfortunistica
Climatizzazione

Indirizzo: Via Morgagni, 8 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 620325
Fax. 0546 622039
E-mail: info@utentigastecnici.it



continua da pagina 1

Cultura, formazione e sviluppo, le direttrici da seguire

di Maurizio Gardini*

Parlando di istruzione, l'università è uno dei fronti su cui la Fondazione ha investito di più negli ultimi tempi. Sosteniamo il nuovo corso di laurea in Medicina dell'università di Bologna e negli anni passati abbiamo alimentato lo sviluppo di Ingegneria Aerospaziale. E nostra intenzione sostenere il corso sul Non Profit della facoltà di Economia. Il capitale umano è fondamentale, senza persone in grado di avere una visione, indicare la strada da percorrere, progettare con lungimiranza e realizzare concretamente questi progetti siamo condannati all'immobilismo o peggio ancora al declino. Come Fondazione faremo tutto quello che è nelle nostre possibilità per sostenere iniziative che combattano sia l'immobilismo che il declino. Veniamo alla cultura. Grazie soprattutto al lavoro della Fondazione oggi Forlì viene considerata una città d'arte. A breve presenteremo il calendario con le mostre del 2022 e del 2023. È nostra intenzione costruire un'offerta turistica a tutto tondo che sappia valorizzare tutte le ricchezze del territorio, accanto alla cultura daremo impulso all'offerta gastronomica a quella naturalistica, creando un rapporto simbiotico tra cultura ed economia.

*Presidente Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

COMBATTERE IL COVID

5000 lavoratori si sono vaccinati grazie agli hub aziendali

Si è conclusa l'iniziativa organizzata da Confcooperative Romagna, Legacoop Romagna e Confindustria

Sono stati circa 5000 i lavoratori che hanno usufruito degli hub vaccinali messi a disposizione da Confcooperative Romagna, Legacoop Romagna e Confindustria Romagna, nelle città di Forlì, presso Corofar/Ausilio, Ravenna Medical Center e Rimini, all'interno di Nuova Ricerca. L'operazione di vaccinazione aziendale si è conclusa il 19 luglio con il termine della somministrazione delle seconde dosi. La prima dose, invece, aveva impegnato i tre hub per circa due settimane nel mese di giugno.

Per quanto riguarda i numeri della cooperazione (Confcooperative e Legacoop insieme), le imprese coinvolte sono state 210 per un totale di 2233 persone vaccinate, la maggior parte con

età compresa tra i 20 e i 40 anni. Tra le imprese, circa 30 sono state le cooperative associate a Confcooperative Romagna, tra cui la Bcc ravennate forlivese e imolese, Cofra, La Pieve, Forlì Ambiente, Ceseco, Cem, Metis, le quali hanno colto l'opportunità di immunizzare centinaia di propri lavoratori.

“È con soddisfazione che raccogliamo i risultati di questo progetto - dichiara Andrea Pazzi direttore generale di Confcooperative Romagna -. Ci siamo subito detti disponibili, dopo i primi annunci di fine marzo del Commissario straordinario Generale Figliuolo e dei Ministri Orlando e Speranza sull'ipotesi di aprire alle imprese la possibilità di vaccinare i propri dipendenti, poi abbiamo atteso che la Regione Emi-

lia-Romagna emettesse, a fine maggio, le linee guida. Un particolare ringraziamento va all'Asl Romagna per la collaborazione fornita e ai centri vaccinali che hanno dimostrato grande professionalità. Confcooperative Romagna ha partecipato subito con convinzione a questa iniziativa, considerando l'importanza di mette-

re a disposizione delle nostre imprese questo servizio, ritenendo che il vaccino sia l'unico strumento in grado di metterci in condizioni di operare in tranquillità per una ripresa reale”. La campagna vaccinale per le aziende è stata realizzata in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e l'Asl Romagna (i.f.)

Il parere delle cooperative

“Un'iniziativa interessante alla quale abbiamo aderito subito con convinzione - dichiara il direttore generale della Bcc ravennate forlivese e imolese Gianluca Ceroni - ci ha consentito di mettere in sicurezza anche molti tirocinanti giovani che anagraficamente avrebbero avuto tempi più lunghi per usufruire della vaccinazione. Ritengo sia stata un'iniziativa portata avanti con spirito collaborativo, secondo una modalità al servizio della cooperazione e delle comunità in cui la cooperazione opera”.

“Abbiamo accolto con entusiasmo questa opportunità - dichiara Marco Martelli presidente di Forlì Ambiente - e siamo contenti che i nostri lavoratori abbiano risposto in tanti all'invito di Confcooperative considerando il vaccino un importante strumento per tornare a vivere sicuri”.



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



distributori, servocomandi, valvole e selettori



cuscinetti e supporti



oil control elettrodistributori



idroguide e motori orbitali



cinghie di trasmissione e cinghie per mietitrebbie



catene di trasmissione e catene per mietitrebbie



ricambi per mietitrebbie e barre falcianti



filtri olio, nafta, aria idraulici e pannelli cabina



zuppe, vomeri e molle per vibrocultivatori



tubi in gomma e pvc tubi per medi e alte pressioni



trasmissioni cardaniche



pompe motori divisori



utensileria

via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

PROGETTI

Verso il Bilancio di Sostenibilità di Confcooperative Romagna

Il documento sarà pronto a ottobre e sarà il primo a coinvolgere tutte le cooperative di area romagnola. A settembre le imprese sono invitate a un nuovo incontro con il docente Marco Frey per approfondirne tematiche e obiettivi

Confcooperative Romagna ha dato il via al percorso di raccolta dati e "materialità" in vista della presentazione del proprio Bilancio di Sostenibilità in programma per questo autunno. Il progetto, che ricalca quanto portato avanti da alcuni anni da Confcooperative nazionale e da diverse unioni territoriali, è il primo che coinvolge la nuova associazione territoriale e tutte le cooperative associate in area Romagna. "Ciò che ci proponiamo - spiega Katia Gulino, funzionaria di Federsolidarietà - è di testare la sostenibilità dell'attività di rappresentanza che svolgiamo dal punto di vista economico, sociale e ambientale e, contemporaneamente, raccogliere dalle cooperative gli indirizzi che guideranno la nostra attività nei prossimi mesi".

Le materialità e gli stakeholder

In questa fase gli stakeholder sono stati invitati a rispondere a un veloce questionario che prevede l'assegnazione di un voto (da 1 a 6) alle materialità proposte da Confcooperative Romagna. Le materialità sono tutte le azioni di Confcooperative, concrete e potenziabili, e vanno, ad esempio, dai progetti di alta formazione di impresa alla comunicazione, dalla reputazione al welfare aziendale, dal ricambio generazionale allo sviluppo di servizi nuovi per l'innovazione. "Gli stakeholder ai quali è stato sottoposto il questionario sono cinque - racconta Doriana Togni, sociologa e consulente -: il Consiglio di presidenza di Confcooperative Romagna (la dirigenza), le cooperative associate, i lavoratori e le la-



Marco Frey, docente e consulente di Confcooperative per il Bilancio di Sostenibilità

voratrici di Confcooperative Romagna (compresi Irecoop e Linker), i Giovani Cooperatori e le Unioni dei Comuni di area Romagna. Da questa rilevazione noi individueremo le tematiche prioritarie che andremo a rendicontare all'interno del Bilancio di Sostenibilità".

Gli incontri di approfondimento

Il tema centrale dell'intero percorso è sempre la sostenibilità declinata dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Un argomento diventato centrale nell'attività di impresa e che racconta di un processo di profonda trasformazione: "Per avvicinare le cooperative associate a queste tematiche abbiamo deciso di promuovere due incontri formativi gratuiti con il professor Marco Frey, docente all'Istituto superiore Sant'Anna di Pisa e consulente per Confcooperative per il Bilancio di sostenibilità - spiega Doriana Togni -. Al primo incontro, che si è tenuto il 23 giugno in streaming, hanno partecipato solo le cooperative associate

mentre al prossimo, in programma a settembre, inviteremo a partecipare anche i rappresentanti delle Unioni dei Comuni di area Romagna, unico stakeholder 'esterno' al momento coinvolto nel progetto".

La vision

Con questo progetto Confcooperative Romagna si propone di rendicontare il proprio impatto sul territorio ma anche di interrogarsi su come essere "concretamente e con continuità al fianco dei soci e delle loro comunità" (dalla lettera inviata alle cooperative). "Lo stesso Frey ci ha più volte ricordato l'importanza di questo documento sia in fase di costruzione sia, soprattutto, in fase di pubblicazione. Comunicarne gli esiti e farlo coinvolgendo il più possibile gli stakeholder e gli enti pubblici è fondamentale - conclude Katia Gulino -. Solo in questo modo è possibile quantificare un ritorno e stimolare proattività e collaborazione nei confronti dell'associazione e delle sue azioni".

Mabel Altini

NUOVI PERCORSI

Il sostegno di Confcooperative Cultura Turismo e Sport per la ripartenza del sistema culturale cooperativo

È in corso un vero e proprio tour di Confcooperative Cultura Turismo Sport Emilia Romagna nei territori della regione. L'obiettivo? "Incontrare le cooperative e le Unioni territoriali, raccogliere le loro esigenze, ascoltare i loro progetti e insieme provare a fornire risposte in un'ottica di ripartenza e crescita di questo settore che è stato tra i più penalizzati". Così spiega l'iniziativa Chiara Laghi, presidente della Federazione regionale che rappresenta oltre 100 cooperative. "Adesso che la fase più acuta della pandemia è alle spalle, ci siamo posti il problema di come gestire la ripartenza e favorire la ripresa delle attività delle nostre cooperative - prosegue -, da qui l'idea di iniziare un nuovo percorso verificando le progettualità esistenti così da sostenerle e farle crescere". La Federazione sta portando avanti un'attività di ascolto e valutazione dei progetti, così da verificare eventuali servizi di affiancamento che a livello regionale e territoriale possono essere offerti alle cooperative, innanzitutto per intercettare bandi europei e regionali, oltre che per innovare i servizi. "La pandemia ci ha portato a stringere un rapporto ancora più forte con le cooperative, con alcuni strumenti di comunicazione condivisi e immediati per scambiarci le informazioni e allargare la partecipazione a tutte le cooperative interessate ai consigli di Federazione. Abbiamo lavorato a stretto contatto con Federsolidarietà ER per coadiuvare le cooperative scolastiche interessate dalle chiusure. Inoltre - conclude Laghi - è stato importante, e continuerà ad esserlo anche in futuro, il lavoro di raccordo con il livello nazionale per attività formative e di collegamento con le iniziative di Fondosviluppo". (L.r.)



NOVITA' 2021

RIMORCHI FLOTECNICA 180Q MOTHER REGULATION

FLOTECNICA

COSTRUTTORI DI RIMORCHI AGRICOLI E RIBALTINE PER UVA E POMODORI

COSTRUTTORI DI VASCHE IN ACCIAIO INOX AISI 304/304L PER TRASPORTI ALIMENTARI

RIVENDITORI E INSTALLATORI DI COPRI-SCOPRI IN PVC

REVISIONE RIMORCHI E VASCHE IN INOX



Via Libeccio, 15-17- Bagnacavallo (RA)- Tel. 0545 296069- commerciale@flotecnica.it
www.flotecnica.it

FRUTTA

Agrintesa “resiste” al calo produttivo

La cooperativa faentina risponde alle difficoltà in campo con l'efficienza, la tecnologia e la capacità di reinventarsi

La campagna ortofrutticola 2020 si è chiusa ufficialmente nelle ultime settimane. Agrintesa, cooperativa leader nel settore ortofrutticolo in Emilia-Romagna, ha raccolto i frutti del grande sforzo organizzativo e gestionale operato per ridurre gli effetti negativi della grave mancanza di prodotto registrata. “A causa delle gelate primaverili del 2020, abbiamo toccato il minimo storico dal punto di vista delle quantità conferite - spiega Cristian Moretti, direttore di Agrintesa -. Nonostante questo, la liquidazione ai soci è stata superiore alle previsioni di 12 mesi fa raggiungendo valori di mercato piuttosto alti. Questo a riprova della capacità dimostrata dalla struttura di adempiere alla mission che ci è stata affidata dai

soci: ossia generare il maggior reddito possibile e supportare, sempre e comunque, gli imprenditori agricoli”.

Resta comunque molto critica la situazione in campo e lo scorso anno, così come accadrà purtroppo anche nel 2021, sono stati tanti i soci o le specie frutticole che non hanno prodotto, o hanno generato volumi limitati, senza poter quindi raggiungere il giusto reddito: “La situazione è difficilissima, inutile nascondere. Anche quest'anno, sempre a causa delle gelate primaverili, si registra una scarsità di prodotto straordinaria - prosegue il direttore della cooperativa con sede a Faenza -. A questo noi risponderemo, di nuovo, con la riorganizzazione e l'efficientamento dei magazzini

di lavorazione, dei centri di ritiro e dell'operatività dell'azienda. È nostro dovere stare vicino ai soci e, forti di quanto ottenuto lo scorso anno, guardiamo al futuro con reattività e fiducia”.

Lo scenario produttivo di questa stagione è differente dallo scorso anno. L'ammacco quantitativo complessivo è simile, intorno al 30-35% di prodotto in meno rispetto alle medie storiche, ma incide su varietà e prodotti diversi: “Quest'anno il crollo produttivo è meno marcato sulla frutta estiva mentre è molto significativo nel comparto delle pere, dove si evidenzia anche l'80% di ammanco, dei kiwi e dei cachi. Anche sul vigneto - aggiunge Moretti - segnaliamo un calo produttivo, differenziato da zona a zona, che si

attesta nell'ordine del 20-25%”.

Contestualmente, in questi primi mesi di stagione, si evidenzia uno scenario di mercato diverso dal 2020: “Oggi notiamo una minor propensione al consumo, con quotazioni meno brillanti rispetto a quelle di 12 mesi fa - sottolinea Moretti -. Siamo comunque ottimisti e ci aspettiamo buoni prezzi per luglio e agosto. Una ripresa che dovrebbe intensificarsi sulla frutta invernale quando l'offerta europea sarà, su molti prodotti, estremamente scarsa. Confidiamo quindi in un buon andamento in termini di quotazioni del settore ortofrutta, mentre nel comparto vinicolo i bassi prezzi, che il vino aveva toccato sino a tutto marzo, sono in risalita e prossimi alla normalità”.

Si conferma, infine, l'attitudine al miglioramento di Agrintesa che, nonostante tutto, continua a mantenere la propria competitività anche attraverso l'introduzione di nuovi progetti produttivi, tecnologici e organizzativi: “Lavoriamo incessantemente su innovazione di prodotto, inserimento di nuove varietà in campo, nuove linee di lavorazione altamente tecnologiche, ottimizzazione dei processi interni - conclude Moretti -. Investire su innovazione, tecnologia e organizzazione ci consente di guardare avanti e programmare il futuro, mantenere efficienza gestionale e aumentare il valore dei nostri prodotti continuando a dare risposte adeguate agli associati”.

Mabel Altini



La nuova linea di lavorazione per le ciliegie dello stabilimento di Castelfranco Emilia



La bontà di casa nostra... a casa vostra!

Frutta, verdura e vino di qualità. Scopri le nostre offerte seguendoci su Facebook, Instagram e agrintesa.it

Aperti
PER FERIE!



agrintesa
Insieme più grandi

CONSUMI

Estate e Macellerie Clai: un'accoppiata vincente

Per la stagione più bella un'offerta tutta da gustare, con gli affettati in vaschetta in regalo i grissini artigianali "i Bibanesi"

Chi l'ha detto che d'estate salumi, carne e formaggi non si possono mangiare? O che non sono indicati perché troppo "grassi" per essere consumati a temperature elevate? I salumi sono perfetti per realizzare piatti estivi veloci e leggeri. E non si parla solamente di classici e "jolly" dell'ultimo minuto, come prosciutto e melone, o salame e fichi. Qualche spunto interessante arriva da Fabrizio Facciani, responsabile delle Macellerie del Contadino Clai.

Questa ondata di caldo allontana dalla tavola i consumatori?

"La stagione calda condiziona le scelte dei consumatori, ma nei nostri Punti Vendita si trovano sempre le proposte giuste per ogni stagione: tanti prodotti indicati per molte ricette estive, che si possono poi arricchire con abbinamenti azzeccati con altri alimenti e condimenti. Potrei dire che 'per vocazione' noi teniamo molto alla qualità e alla salubrità dei prodotti che offriamo e questo è il modo migliore per andare incontro, anche con fantasia e creatività, alle esigenze dei nostri clienti".

Quali sono le vostre proposte per l'estate?

"Fino alla fine di agosto abbiamo in offerta un'accoppiata di grande qualità: acquistando una confezione a prezzo pieno di salumi in vaschetta Clai (Passita, Bellafesta, Milano, Ungherese, Emiliano, Romagnolo, Cotto Alta Qualità), Zuarina (30 mesi, 24 mesi, Antico Rustico) e Zuarina Bio (Petto di Tacchino, Speck, Prosciutto Arrosto alle Erbe, Bresaola, Coppa, Salame Milano, Mortadella, Prosciutto di Parma, Prosciutto Crudo e Prosciutto Cotto) si riceve in omaggio una confezione de 'i Bibanesi', i grissini fragranti e croccanti, ideati dalla famiglia Da Re, che è riuscita, attraverso la semplicità dei propri prodotti da forno, a conquistare con gusto le tavole degli italiani. Abbiamo dunque scelto di accompagnare la sempre più variegata offerta dei nostri salumi di alta qualità in vaschetta con una Pat italiana, ovvero un Prodotto agroalimentare tipico. "I Bibanesi", infatti, sono un prodotto artigianale veneto nato

dalla voglia di creare un connubio tra i grissini e il pane e, allo stesso tempo, preservare l'antica arte della panificazione: autentiche prelibatezze che si accompagnano alla perfezione con i nostri salumi. Accanto a questa offerta ogni nostro punto vendita Clai propone diverse idee gustose in base alla sensibilità e alle esigenze della propria specifica clientela. E anche in questo periodo estivo a farla da padrona è proprio la carne. I nostri clienti si dimostrano sempre più attenti alle novità che ogni giorno presentiamo loro, perché insieme alle caratteristiche organolettiche del prodotto e alla qualità della materia prima, garantiamo anche un contenuto di originalità. Oltre alla novità di una selezione di tagli specifici e di semi-lavorati per le classiche grigliate, contraddistinti da uno speciale bollino Clai, non mancano vere e proprie produzioni gastronomiche e piatti freddi pronti da gustare in maniera 'smart' senza dover accendere forno o fuochi, come il vitello tonnato, l'insalata di roast-beef all'inglese, il pollo alla catalana, il tonno di coniglio marinato, l'insalata esotica di vitello con mango, papaia e avocado, l'insalata di pollo allo yogurt, le fettine di arrostiti freddi con i funghi, l'insalata di coniglio e guanciale, la tagliata scaloppata di scottona, le girelle di mozzarella con bresaola e rucola o con frittatina e tanto altro ancora. Non dimentichiamoci poi che nelle Macellerie del Contadino di Vicolo Inferno e Pedagna a Imola e in quelle di Borgo Tossignano e Riolo Terme c'è un'ampia offerta di gastronomia cotta, ricca di primi, secondi piatti e contorni, pronti da portare via".

Quali consigli darebbe per le ricette estive fatte con i vostri salumi in vaschetta?

"I salumi affettati già pronti per essere consumati piacciono anche per la loro praticità: in pochi minuti permettono di realizzare piatti sfiziosi e allo stesso tempo leggeri, sani e completi. La ricetta più semplice e veloce del mondo, pane e salame, apre in realtà le porte su un intero universo: gli



Fabrizio Facciani, responsabile Macellerie del Contadino Clai

abbinamenti tra salumi e altri ingredienti sono infatti davvero infiniti. Un esempio? Per tutti coloro che vogliono mantenere la linea anche sotto l'ombrellone, ecco un panino leggero e gustoso: spalmate due fette di pane di segale o integrale con la Ricotta Faggiola, inserite nel mezzo il Prosciutto Cotto di Alta Qualità Clai, un po' di erba cipollina e due ramettini di finocchio. Al cotto, si può alternare il salame Bellafesta Light. Chi preferisce qualcosa di più 'robusto' può invece prendere una pagnotta rustica, adagiare alcune fettine tagliate fini di Pecorino Faggiola dalla grana morbida e vellutata, aggiungere alcune fette di Prosciutto Zuarina Riserva 30 mesi e, per finire, zucchine e melanzane abbrustolite e condite con un filo d'Olio evo del Podere Pratale. Dai panini si può passare alle insalate. La prima, semplice e velocissima, è a base di funghi freschi e lattuga, con aggiunta di fettine di Passita Clai: un filo d'olio, due gocce di aceto balsamico e il gioco è fatto. Poi, due insalatine bio. Tagliate a listelli sottili le fette di mortadella Bio Zuarina e unitele alle patate lessate, raffreddate e tagliate successivamente a rondelle, una spruzzata di pomodorini bio secchi tritati, sale olio e aceto di mele. Oppure, un'insalata riccia con sedano, mele verdi e Caciottina Bio Faggiola tagliata a pezzetti con l'aggiunta di listarelle di Speck Bio Zuarina abbrustolite. L'unico limite è solo la nostra fantasia".



PROMOZIONE VALIDA
DAL 1 LUGLIO AL 28 AGOSTO



CLAI
COOPERATIVA A IMOLA DAL 1962

PIÙ BUONI INSIEME

Per ogni vaschetta di affettato riceverai **IN REGALO** un sacchetto di Panetti Bibanesi da 100gr.

Non perdere l'occasione di assaggiare tutta la gamma degli affettati CLAI-ZUARINA in vaschetta: salumi di alta qualità buoni e gustosi, veloci e comodi da consumare.

macellerie del contadino

IMOLA Centro Storico, IMOLA Q.re Pedagna, SASSO MORELLI, CASTEL SAN PIETRO TERME, BORGO TOSSIGNANO, FAENZA, RIOLO TERME

www.macelleriecontadino.it

Il mercato del vino negli ultimi mesi ha seguito un andamento oscillatorio. Mentre aumentava il consumo domestico, con acquisti da scaffale o via e-commerce, crollava il circuito dell'Horeca (bar, ristoranti e hotel). Dopo le ultime riaperture, la situazione si sta invertendo: "L'Horeca è in netta ripresa - commenta Benedetto Marescotti, marketing manager di Caviro -, le persone vogliono tornare a vivere la convivialità. Questo ha portato un'accelerazione repentina nella crescita della domanda, non semplice da gestire. La sfida è reagire in modo tempestivo, organizzando al meglio ogni fase della filiera, a partire dalla produzione".

I numeri dell'Horeca cresceranno almeno fino a settembre, a discapito della Gdo, ma non è dato sapere se si tratta di un boom momentaneo o se condurrà a un cambiamento strutturale. "Molto dipenderà anche da eventuali nuove restrizioni a settembre - precisa Marescotti -. Qualcosa però è già cambiato nelle attitudini dei consumatori, che hanno sperimentato più possibilità di scelta soprattutto attraverso l'e-commerce e il delivery. Più competenze e più curiosità richiedono un'offerta più varia e selezionata, anche attraverso l'online. Il settore stava già andando verso la digitalizzazione, la pandemia ha accelerato i tempi condensando quattro anni in uno".

Anche il mondo della ristorazione è molto cambiato: alcuni esercizi sono stati costretti a chiudere, altri si sono uniti in forme aggregative. "Questo crea interlocutori più forti - valuta Marescotti - ma rischia di appiattire un po' l'offerta. Come Caviro ci stiamo muovendo per essere ancora più presenti e capillari sul territorio: abbiamo aperto un canale di vendita preferenziale per la Romagna, per interloquire da un lato con i grossisti e, dall'altro, proporre una selezione di etichette a enoteche e ristoranti".

Va in questa direzione il progetto Vigneti Romio: "Abbiamo composto un'offerta premium di tutto rispet-

CAVIRO

Il vino torna protagonista nella vita conviviale

Dopo mesi di blocco del canale Horeca, il settore riparte con grandi numeri. Ora serve un'organizzazione perfetta a ogni livello della filiera

to - annuncia -. C'è il Sangiovese riserva superiore, un vino da pasteggio elegante e raffinato, o la sua versione Appassimento, ricca di sentori complessi. Ci sono poi due spumanti, bianco e rosato, del disciplinare Novobolle Doc, che sta facendo bene nel presidiato mondo delle bollicine. Sul versante dei bianchi abbiamo un ottimo Trebbiano a cui, presto, si aggiungerà un altro caposaldo del territorio: l'Albana secco, oltre alla riscoperta di un vitigno autoctono semi-aromatico quale il Famoso. Sono vini bilanciati e interessanti, impreziositi dalle etichette xilografiche ispirate alla tradizione romagnola".

Per quanto riguarda la stagionalità, si osserva una crescita del 15-20% nel consumo di bianchi e rosati, a discapito dei rossi. Il trend si invertirà nei mesi invernali. "Non abbiamo lavorato su nuove referenze perché non c'era un mercato dove lanciarle - valuta Marescotti -, ma ora possiamo cercare nuove opportunità, anche oltre i confini nazionali. I consumi dipendono dalla situazione di ogni paese in rapporto alla pandemia, ma ci sono alcuni trend che vanno consolidandosi. Per esempio, il consumo di vini da bassa gradazione alcolica, più accessibili e semplici da bere. Nei paesi nordici poi cresce la diffusione dei 'bag-in-box', contenitori di largo formato con rubinetto. Infine c'è un'attenzione al disciplinare biologico che sta prendendo piede in Nord Europa, Canada e in parte degli Usa".

Marco Guardanti



Tornano le degustazioni di Cinemadivino a Forlì

Riparte la rassegna estiva di Cinemadivino, che abbina film all'aperto e degustazioni di vini del territorio. Due gli appuntamenti presso la sede Caviro di Forlì in via Zampeschi 117: martedì 31 agosto con "Volevo nascondermi" e mercoledì 1 settembre con "Le sorelle Macaluso", con i vini tipici dell'Emilia Romagna, Vigneti Romio. Durante ognuna delle due serate verranno offerti tre calici in degustazione.



SCONTO DEL 20%
FINO AL **31 AGOSTO**

PIGNOLETTO DOC "68 CASTELLI MODENESI
ROMAGNA DOC SANGIOVESE SUPERIORE RISERVA ROMIO
ROMAGNA DOC TREBBIANO 1502 DA VINCI IN ROMAGNA
ABRUZZO PECORINO DOC FRENTANA
MARA VALPOLICELLA RIPASSO DOC SUPERIORE CESARI

CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI

FAENZA via Convertite 12 (angolo via Boaria), 0546 629335
FORLÌ via Due Ponti 35 (angolo via Zampeschi), 0543 775610
SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559, 059 796746
caviroteca.it

Stiamo crescendo.



Siamo alla ricerca di persone da assumere nei nostri supermercati.

Noi del Gruppo Cofra gestiamo 10 supermercati a marchio Conad, 1 bar ConSapore Conad, 1 PetStore Conad e 2 Bricofer in provincia di Ravenna.

Presto diventeremo più grandi.

Per questo cerchiamo persone che hanno voglia di mettersi in gioco e condividere con noi un percorso fatto di relazioni umane e cura del cliente.

Per candidarti invia il tuo curriculum a:
cofra@gruppocofra.it



INNOVAZIONE

Bar e ristoranti, un'estate di ripartenza: Conserve Italia al fianco del settore

Gabriele Angeli, direttore marketing Horeca, sulle novità Yoga e Derby Blue destinate ai locali

È un'estate all'insegna della piena ripartenza dei locali quella che sta vivendo tutta la Romagna, con grande soddisfazione degli operatori del turismo. Dai locali e alberghi della Riviera agli agriturismi dell'Appennino, passando per ristoranti e pizzerie nei borghi e nelle città, la voglia di tornare (in sicurezza) a frequentare i luoghi del consumo fuori casa è davvero tanta. Soprattutto dopo i lunghi mesi di chiusure imposte dalla pandemia. Ne sa qualcosa Conserve Italia, il Gruppo cooperativo presente da decenni nel canale horeca e food service con la forza dei propri marchi (Yoga, Derby Blue, Cirio Alta Cucina, Valfrutta Granchef, Valfrutta Bio, Jolly Colombani, Bitter Salfa, Apé) con i quali presidia sia il settore beverage con i succhi di frutta, sia il food con pomodoro e vegetali.

Gabriele Angeli, direttore marketing Horeca di Conserve Italia, come vi siete fatti trovare pronti per la ripartenza dei locali?

“Eravamo già pronti, perché non abbiamo mai smesso di stare al fianco degli operatori del settore così colpiti dagli effetti del Covid. Non abbiamo mai fatto mancare il nostro sostegno e il nostro apporto a distributori, grossisti, baristi, ristoratori e gestori di locali, cercando di risolvere i tanti problemi che si sono verificati e investendo nelle innovazioni di prodotto per rispondere meglio alle richieste dei consumatori, anche rispetto alle esigenze di maggiore sicurezza”.

Ad esempio?

“Ad esempio proponendo i nostri succhi monodose anche per l'asporto, garantendo quella qualità e sicurezza che una preparazione da fresco non può dare, in più abbiamo introdotto prodotti monodose per gli aperitivi, così da favorire la ripresa di questo bel momento di convivialità riducendo al minimo i rischi di contagio. Lo abbiamo fatto con le buste monodose di patatine, olive e

“Stiamo per lanciare il portale dell'Accademia dell'Horeca per comunicare i nostri valori agli operatori del settore”

arachidi della linea Apé”.

Che cosa vi ha insegnato questo anno e mezzo di pandemia?

“Dal punto di vista del mercato, con i nostri clienti e i consumatori finali che hanno modificato, in alcuni casi radicalmente, le loro esigenze. Servono prodotti più versatili da consumare nei locali, c'è stato un ritorno al traditional trade (i negozi di vicinato) che non possiamo ignorare, asporto e delivery sono diventati una nuova abitudine e non rappresentano più una nicchia”.

Quanto è importante l'innovazione?

“È fondamentale e Conserve Italia la sta portando avanti a tutti i livelli. Stiamo riorganizzando la struttura commerciale, che non sarà più suddivisa tra divisione food e beverage, che invece lavoreranno unite per meglio sfruttare le opportunità. Stiamo per lanciare il portale dell'Accademia dell'Horeca di Conserve Italia per comunicare in maniera più diretta e approfondita agli operatori del settore i nostri valori cooperativi, la nostra filiera italiana, la forza dei nostri marchi. Inoltre stiamo presentando sul mercato numerose novità di prodotto”.

Di quali novità si parla?

“Novità soprattutto nei succhi di frutta, a partire dall'allargamento della gamma Yoga L'Arte del 100% con i nuovi gusti La Nettarina 'con Pesca e Nettarina di Romagna Igp' e La Pera 'con Pera dell'Emilia-Romagna Igp'. Si tratta di due prodotti 100% tracciabili e con una filiera cortissima, re-



Gabriele Angeli



I nuovi centrifugati Yoga

alizzati con frutta di qualità, prodotta da alcune aziende agricole romagnole che abbiamo appositamente selezionato, e lavorati nello stabilimento di Massa Lombarda. Poi sempre per Yoga abbiamo introdotto nei bar i Centrifugati (un gustoso mix di frutta, verdura e spezie), abbiamo allargato la gamma del tè con Yotea Zero (senza zuccheri aggiunti), mentre sia per Yoga che per Derby Blue siamo in fase di lancio con il prodotto Difesa Ace Passion che contiene vitamine A, C, D e Zinco che aiutano il sistema immunitario. Infine abbiamo allargato la gamma Derby Blue con il gusto kiwi-mela”. (g.b.)

L'Arte del
100%



**100% ECCELLENZA
E GUSTO ITALIANO**
SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI*

PESCA E NETTARINA DI ROMAGNA IGP



PERE DELL'EMILIA ROMAGNA IGP






Seguici su  

*Contiene naturalmente zuccheri della frutta e della verdura.

CENTRALE DEL LATTE DI CESENA**Il gelato e la Romagna, una buonissima storia d'amore**

Dalla ricetta "soft" che conquistò gli anni '70, ai nuovi gusti a km0 in collaborazione con le eccellenze del territorio

In Romagna il gelato è una cosa seria. Un po' per la vocazione turistica della regione, con l'estate che è stagione essenziale tanto al divertimento quanto all'economia; un po' per la passione per la buona tavola, dove il piacere per il cibo incontra l'eccellenza e la tradizione. Non fu quindi un caso che già nei primi anni '70 la Centrale del Latte di Cesena, in collaborazione con l'azienda Babbi, inventò la ricetta di un gelato "soft", fresco e semplice, al gusto di fiordilatte. La preparazione era semplice e genuina, ottenuta solo da ingredienti di qualità, come latte fresco e panna fresca. Fu messa a punto in occasione della celebre Settimana Cesenate, un evento andato in scena per 44 anni, che allora si svolgeva nei locali e nel giardino della scuola elementare di viale Carducci. Quel gelato soft divenne presto un successo, tanto che ancora oggi è richiestissimo durante la Fiera di San Giovanni, patrono della città di Cesena.

Proprio a questa tradizione si ispirò la Centrale del Latte nel 1998, nel creare il gelato in baratto-

lo da 500 grammi, che oggi viene prodotto in 10 gusti diversi. La ricetta è sempre la stessa, con il latte fresco a km 0 che oggi si chiama di Alta Qualità. Un dettaglio non banale, visto che la gran parte dei gelati confezionati utilizza invece latte in polvere poi reidratato, in un processo che disperde molte delle proprietà nutritive naturalmente presenti nel latte. Anche la panna è fresca e non sostituita dai più economici grassi vegetali.

E sempre perché il gelato in Romagna è davvero una cosa seria, tre anni fa la cooperativa cesenate ha dedicato a questo prodotto un nuovo stabilimento da oltre 1000 metri quadrati, tecnologicamente all'avanguardia. È proprio qui che dallo scorso giugno viene prodotta una novità assoluta: i Barattolini di gelato da 250 grammi, in quattro gusti legati al territorio romagnolo. C'è la Crema al pistacchio con sale dolce di Cervia, il Caffè della torrefazione forlivese Moka Rica, il Cioccolato fondente extra dell'azienda Gardini di Forlì, il Mascarpone della stessa Centrale del Latte.



Un dettaglio dello stabilimento della Centrale del Latte dedicato al gelato

Si tratta di collaborazioni d'eccellenza, che testimoniano un legame profondo e attento con la Romagna e le sue tipicità; un legame che si esprime anche nella qualità degli ingredienti e delle materie prime, a cui la Centrale del Latte è attenta da sempre. Così il gelato si fa buono tanto nel gusto quanto nei valori nutritivi, e la sua storia d'amore con la Romagna continua a rinnovarsi. (I.r.)

RAVENNA**Libertà e Lavoro chiude il 2020 in attivo e si prepara a nuovi investimenti**

Innovazione. È questa la leva su cui punterà la cooperativa agricola ravennate Libertà e Lavoro, anche nel prossimo futuro.

Sabato 19 giugno i soci della cooperativa si sono riuniti in assemblea, per l'approvazione del bilancio 2020, chiuso in attivo. "Nonostante le difficoltà dell'ultimo anno il settore agricolo ha retto e siamo riusciti anche a erogare un ristorno ai nostri soci - commenta Domenico Zauli, presidente di Libertà e Lavoro -".

"Sebbene il mercato dei prodotti lattiero-caseari nel settore del fresco abbia registrato un andamento negativo, nei mesi della pandemia, le due cooperative a cui conferiamo il latte, la Granlatte (Granarolo) e la Centrale del latte di Cesena, sono riuscite ad avere un risultato solo leggermente inferiore all'anno precedente - sottolinea il diretto-

re Zavatta -. Il calo di fatturato del latte è stato compensato dal buon andamento di alcune colture destinate alla vendita, mentre per biogas e fotovoltaico sono stati mantenuti i livelli degli anni precedenti".

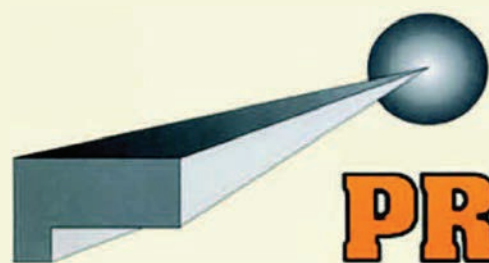
Tra gli investimenti del 2020 il direttore sottolinea l'acquisto di un "rainger". Si tratta di un impianto altamente tecnologico che serve ad ampliare la superficie irrigata e aumentare le produzioni in secondo raccolto, prevalentemente destina-

te all'alimentazione della mandria. "Considerando che le produzioni agricole sono sempre più a rischio a causa del cambiamento climatico, l'irrigazione diventa fondamentale per poter produrre e raggiungere standard qualitativi soddisfacenti - continua Zavatta -".

Sul prossimo futuro il presidente Zauli annuncia importanti investimenti per la cooperativa, nonostante il dibattito in essere sulla transizione ecologica, dove il be-

stame è considerato un problema, e nonostante i primi mesi del 2021 abbiano visto un ulteriore calo del prezzo del latte e un aumento delle materie prime. "Gli investimenti riguarderanno una nuova stalla per vacche in lattazione e robot per la mungitura. La stalla non sarà costruita per allevare più capi ma per aumentare lo spazio a disposizione della mandria. Sarà attrezzata con sistemi di ventilazione e doccette per il raffrescamento, mentre i robot di mungitura permetteranno di raccogliere dati e fare analisi utili per una migliore gestione di ogni singolo capo. La nuova stalla inoltre ci permetterà di aumentare le deiezioni che andranno ad alimentare il biodigestore riducendo le emissioni di metano - conclude Zauli -. Entrambi gli investimenti puntano a migliorare il benessere animale".

Sara Pietracci



PROMETAL Srl
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche

- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

AGRICOLTURA SOCIALE

Il 2021 di Casa e Podere Ortinsieme

L'approdo al biologico, gli eventi sul territorio e le consegne a domicilio: il progetto della cooperativa Il Mulino cresce e riparte

È un 2021 all'insegna della crescita e dei cambiamenti, quello che sta vivendo il progetto di agricoltura sociale Podere Ortinsieme di via Molinaccio 30 a Russi, nato dall'intuizione della cooperativa sociale Il Mulino e della Confraternita del Santissimo Sacramento di Russi. "Un primo aspetto importante è la conversione al biologico - rivela Fabio Bassi, vicepresidente del Mulino -. È un percorso che abbiamo avviato nel 2020 e che ora si sta concretizzando. Inoltre, in questi primi mesi, c'è stato uno sviluppo tecnologico nella produzione agricola, per cui abbiamo realizzato un nuovo impianto di fertirrigazione con organismi biologici, oltre ad alcuni investimenti mirati che ci consentiranno di ampliare i canali commerciali. Parte di questi nuovi investimenti sono sostenuti dalla cooperativa Agrisol, e in particolare dai fondi che derivano dall'utile dell'ultima Festa della cooperazione di Bagnacavallo. Il comitato organizzativo della Festa ha deciso di devolverli a sostegno di Ortinsieme: ancora una volta il settore cooperativo si dimostra solidale e attento al territorio".

Una delle nuove iniziative che partiranno dal Podere Ortinsieme è la Cassetta solidale, un progetto di consegna a domicilio di prodotti ortofrutticoli e locali, in collaborazione con la cooperativa sociale Botteghe e Mestieri. "Stiamo raccogliendo adesioni e definendo il progetto proprio in questi giorni - spiega Bassi -. Abbiamo incontrato l'interesse di alcune imprese del territorio, che potranno promuovere la Cassetta solidale come forma di welfare aziendale per i propri dipendenti. È un'iniziativa che premia l'agricoltura sociale locale e i consumatori, perché consente di ricevere prodotti che, come diciamo noi, sono buoni tre volte. Una, perché si tratta di prodotti ortofrutticoli stagionali tipici del nostro territorio e che proprio qui esprimono al meglio le loro caratteristiche di gusto. Due, perché sono prodotti biologici, coltivati nel pieno ri-



spetto dell'ambiente, e distribuiti a km zero. Tre, perché grazie a queste coltivazioni alcuni ragazzi fragili possono trovare un'occasione di lavoro per riprendere in mano il proprio futuro. Quest'ultimo - continua - è il prodotto che non si vede, ma di cui andiamo più fieri. A livello logistico faciliteremo la disponibilità delle cassette, attraverso le modalità di consegna a domicilio che tanto hanno preso piede in quest'ultimo anno". Al Podere Ortinsieme operano mediamente 5 o 6 ragazzi in condizione di fragilità, ospiti del

progetto riabilitativo Casa Ortinsieme. È un percorso di co-abitazione grazie al quale i ragazzi possono capire come gestire un'abitazione in autonomia. In più c'è la parte di avviamento al lavoro in agricoltura, che consente di apprendere una professione. "Il progetto è stato fin da subito molto apprezzato dai frequentanti e ha raggiunto e sta mantenendo la sua capienza massima - aggiunge il vicepresidente -. La risposta è positiva, siamo molto soddisfatti dei risultati. A un anno dall'avvio della sperimentazione già arrivano i

Sta per partire il progetto della Cassetta solidale, la consegna a domicilio dei prodotti di Ortinsieme, realizzato con Botteghe e Mestieri

primi riconoscimenti: il Centro Salute Mentale dell'Ausl Ravenna, tramite la direttrice Antonella Mastrocola, ha chiesto di presentare l'esperienza di Casa e Podere Ortinsieme al Mât di Modena, uno dei principali eventi regionali dedicati alla salute mentale".

Il 2021 è anche l'anno in cui il Podere sociale Ortinsieme potrà aprirsi alla cittadinanza. "La prima presentazione del podere è avvenuta a ottobre 2019 - racconta Bassi - e dopo pochi mesi è arrivato il Covid a tenere tutti a distanza. Ora finalmente possiamo incontrare le persone e farci conoscere sul territorio attraverso eventi e serate, anche in collaborazione con l'amministrazione comunale. Il 19 luglio, ad esempio, apriremo le porte di Ortinsieme per un picnic e una passeggiata alla scoperta dell'orto: sarà l'occasione per conoscere la nostra realtà e incontrare chi vi lavora. Il 12 agosto invece - conclude - ospiteremo una delle serate del Cinema divino, con degustazione dei vini proposti da Villa Venti e proiezione di un film nel fresco del nostro giardino".

Il Podere Ortinsieme è aperto anche per la vendita diretta ai cittadini, tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12.

Marco Guardanti



idrologica
irrigazione, tecnologia e sostenibilità




IRRIGAZIONE

ANTIBRINA

ANTIGRANDINE

STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI

RETI IDRICHE

NOLEGGIO FILTRI

IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031





arredamenti a Reda

Reda di Faenza - RA
Via Caroli 13 - Tel. 0546 639295
www.baggioniarredamenti.it



Via Fiumazzo, 77/1 Lugo (RA)
Tel. 0545 33204

BILANCI

Solco cresce, nonostante il 2020, e ricorda il dolore e la gratitudine provati durante i momenti più duri

Il fatturato del consorzio di cooperative sociali ravennate aumenta e tocca la cifra di 38 milioni e 400mila euro

È un buon bilancio quello che il consorzio Solco Ravenna porterà all'attenzione delle proprie associate durante l'assemblea annuale del 29 luglio. Un bilancio in crescita, nonostante il 2020 sia stato un anno di emergenza sanitaria e sociale, emergenza che ha colpito il settore dei servizi alla persona in cui Solco è impegnato.

Numeri alla mano, il fatturato del consorzio ravennate è aumentato di 1 milione rispetto al 2019 raggiungendo la cifra di 38 milioni e 400mila euro. Il numero delle cooperative associate è rimasto stabile a 16 così come quello dei dipendenti degli uffici di via Oriani, pari a 25 unità. "Fino alla fine non sapevamo in che modo avremmo chiuso il 2020 - sottolinea il direttore generale Giacomo Vici -. La pandemia aveva messo tutto in discussione, si lavorava per far fron-

te ai nuovi bisogni, per mettere in sicurezza ospiti e personale delle nostre strutture, per riprogettare. Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti, segno che la rete che abbiamo creato con questo consorzio è solida e ci permette di dare risposte alla comunità anche durante un'emergenza".

Sicurezza, riprogettazione e sguardo in avanti sono le parole chiave che hanno contraddistinto lo scorso anno e i primi 6 mesi del 2021. "Sono tante le azioni e i progetti che il nostro consorzio ha portato avanti - aggiunge il presidente Antonio Buzzi -. Tra questi, ricordiamo senz'altro l'apertura del Nucleo Covid al Galla Placidia lo scorso novembre, per aiutare il servizio sanitario pubblico nella gestione della pandemia e che ha permesso all'Asl di liberare posti letto preziosi nei reparti ospeda-

lieri. Il Nucleo è stato chiuso a maggio di quest'anno dopo mesi di piena operatività ed efficienza. Prima del Nucleo Covid ci sono stati i Nuclei osservazionali, che servivano per limitare i contagi all'interno delle Case Residenza e sono stati un primo esempio di forte collaborazione con il sistema sanitario".

"Il Covid ha reso necessaria, inoltre, la riprogettazione di molti servizi - continua Buzzi -: da quelli dedicati alle persone anziane o con disabilità a quelli legati al mondo della scuola o dell'inserimento lavorativo. Con le nostre cooperative abbiamo lavorato a pieno regime per non lasciare indietro nessuno".

Il Consorzio di cooperative sociali ha però saputo guardare anche oltre il Covid, provando a investire su progetti futuri: "Abbiamo preso

in gestione il complesso ex Kirecò - aggiunge -, che nell'autunno di quest'anno tornerà a proporre servizi e iniziative per la comunità; ci siamo aggiudicati il bando carceri che ci vedrà impegnati in diversi progetti di inserimento lavorativo e sociale dedicati a persone in difficoltà; siamo andati avanti con il progetto Rosa dei Venti, che nel gennaio del 2022 aprirà le porte per rispondere al forte bisogno di strutture residenziali per la popolazione anziana di Ravenna".

Al di là dei numeri e dei progetti c'è però un aspetto che marchierà per sempre il ricordo del 2020: "Non possiamo dimenticare chi, purtroppo, non ce l'ha fatta - conclude Buzzi -, in primis i nostri anziani ospiti, né il dolore e la solitudine che questa pandemia ha portato nelle nostre strutture, nelle nostre case e nelle nostre vite. Ma ricorderemo anche qualcos'altro: il senso di gratitudine verso tutte quelle persone che hanno dato il massimo, che non si sono risparmiate per portare servizi e sorrisi a chi ne aveva bisogno".

Iliaria Florio

Antonio Buzzi: "In piena emergenza siamo riusciti a dare supporto al servizio sanitario pubblico con l'apertura del Nucleo Covid al Galla Placidia"



Alcune delle attività realizzate dalle cooperative associate a Solco Ravenna, che offrono servizi a persone anziane, bambini e persone con disabilità

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

PINK SATURN 5*

+ 7 Fortune
Grosso calibro: mm 65-70
Ottime qualità organolettiche



Genotipi esclusivi
di drupacee

Scopri altre varietà su: www.stonefruit.it
Per informazioni: info@stonefruit.it





“Gli anziani hanno goduto di una rete di sostegno e affetto di cui non si parla mai. Gli operatori sociali sono persone naturalmente vocate alla cura e alla relazione e fanno il proprio lavoro in silenzio e con senso del dovere”

FOCUS

La dedizione e lo spirito di sacrificio degli operatori sociali

Elena Bartolotti di In Cammino racconta chi c'è dietro alle quinte delle Case residenza anziani e come questi 15 mesi hanno fatto emergere solidarietà, umanità e senso di responsabilità

“Se c'è una cosa che non è ancora stata raccontata, o almeno non è stata raccontata bene, è la dedizione degli operatori socio-sanitari e del personale medico e infermieristico delle Case residenza per anziani e disabili. La fatica, l'impegno costante, i sacrifici di questi 15 mesi sono stati inghiottiti dalle polemiche o, nella migliore delle ipotesi, dalla sommaria e prematura etichetta di 'eroi', presto dimenticata”. Elena Bartolotti, presidente della cooperativa In Cammino, non si rassegna a quanti definiscono sui giornali le Case residenze anziani, per lo più gestite da cooperative sociali, parte di quella “cultura dello scarto” che tratteggia anziani dimenticati e abbandonati nelle strutture: “La struttura è un luogo di dignità, di cura, di qualità di vita sempre garantita. Un luogo di relazione e di servizio - spiega Bartolotti -. Oggi tutti si lamentano delle mancate visite ai parenti ma ci sono delle leggi che lo hanno imposto, non è stata una decisione del gestore. E in questi 15 mesi, all'interno delle Cra, senza microfoni, telecamere e con grande umiltà, è stato fatto di tutto per salvaguardare la salute, la dignità e il bisogno di affetto delle persone ospitate”.

La solitudine che hanno vissuto in questi mesi quanti lavorano nelle strutture e la solidarietà dimostrata nei casi di emergenza, è un'altra cosa di cui, secondo Elena Bartolotti, si è parlato troppo poco: “In questo anno e mezzo addetti alle pulizie, Oss, infermieri e coordinatori, hanno rischiato la salute e si sono volontariamente

allontanati dalle famiglie per non mettere a rischio la struttura ma anche, viceversa, per tutelare le proprie famiglie - racconta -. So di un coordinatore che non ha visto il proprio nipote di 3 anni dall'inizio dell'emergenza a oggi, per motivi di responsabilità, e questo tempo perso non glielo restituirà nessuno. Altri hanno scelto di vivere in struttura appena giunta notizia di un focolaio, in modo del tutto volontario. Altri ancora hanno fatto i doppi turni senza chiedere niente solo per supportare le proprie cooperative in una fase in cui gli infermieri e le Oss venivano ‘richiamati’ dal Sistema sanitario nazionale o c'erano episodi di assenteismo generati dalla paura della pandemia. Altri, ancora, si sono ammalati ma sono rientrati in servizio non appena negativizzati, anche se ancora stanchi e debilitati”.

L'umiltà e l'umanità dei lavoratori delle cooperative sociali è, infine, ciò che Bartolotti vorrebbe fosse raccontato. “Gli anziani hanno davvero goduto di una rete di sostegno e di affetto di cui non si parla mai. Gli operatori sociali sono persone naturalmente vocate alla cura e alla relazione e, ogni giorno, fanno il proprio lavoro in silenzio e con senso del dovere. In questi 15 mesi di chiusura imposta, gli ospiti hanno avuto una vita ‘normale’ fatta di piccoli eventi e di quotidianità e gli operatori hanno cercato di trasmettergli quell'affetto che è venuto a mancare a causa delle restrizioni alle visite. In silenzio, senza chiedere riconoscimenti economici, senza lamentarsi”. (m.a.)

QUALITÀ

Nuovi investimenti per i servizi cimiteriali in provincia di Rimini

Da oltre 15 anni La Formica si occupa di un settore di cui si parla poco ma che richiede un'elevata professionalità

La gestione dei cimiteri è un ambito che richiede, oltre a competenza e professionalità, anche uno spiccato senso di serietà e di sensibilità, per cui gli addetti fanno una formazione specifica. La cooperativa La Formica di Rimini si occupa di questi servizi da oltre 15 anni, per un totale di 33 cimiteri, dove svolge attività necroscopiche, pulizie, manutenzione del verde, custodia e portineria, oltre all'insieme delle operazioni funebri. Dodici i comuni serviti: Rimini, Santarcangelo di Romagna, Riccione, Morciano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montecalvo in Foglia, Montegridolfo, Montescudo, San Clemente e Tavoleto.

“È un impegno importante - precisa Ceban Octavian, direttore della cooperativa -, in cui sono comprese operazioni anche molto delicate, come quelle funebri o gli interventi igienico-sanitari. Si tratta di servizi che vengono gestiti attraverso il Consorzio so-

ciale romagnolo e che hanno portato La Formica a essere un punto di riferimento in quest'ambito, a livello provinciale. La qualità di questi servizi è certificata da anni attraverso il sistema di qualità integrato”.

Il settore cimiteriale consente alla cooperativa di impegnare in modo stabile sette operai specializzati e di inserire operatori appartenenti alle categorie svantaggiate, che in cooperativa rappresentano il 30% della forza lavoro.

Per adeguare le risposte alle richieste dei committenti e alle esigenze emerse nell'ultimo periodo, La Formica si è attivata con nuovi investimenti, che le hanno permesso di acquisire tecnologie più aggiornate e discrete, oltre a nuovi mezzi. Questi ultimi vanno ad aggiungersi a una flotta ora composta da 3 furgoni, 2 camion per il trasporto di escavatori e 2 mini escavatori.

“Un servizio così delicato dal punto di vista umano comporta



delle complessità particolari - aggiunge Octavian -, che vengono valutate e gestite di volta in volta, in un percorso che va dal momento in cui si riceve la notizia del decesso fino alla conclusione dell'evento luttuoso. Le nostre squadre operano con grande sensibilità e professionalità, nel rispetto del momento di dolore che

stanno vivendo i familiari”. Come e più di altri settori, anche in questo campo sono dunque la serietà e un atteggiamento orientato al continuo miglioramento gli strumenti più consoni per offrire un servizio impeccabile, consolidando così un ruolo di prim'ordine in un servizio indispensabile alla comunità. (l.r.)

RISTORAZIONE COLLETTIVA

Gemos vede la luce dopo l'anno più difficile

Riconfermata la presidente Mirella Paglierani: "Il bilancio è in utile grazie a un agire fluido e condiviso. I sacrifici fatti ci hanno premiato, ora torniamo a progettare"

È un bilancio in utile nell'anno più difficile quello che la cooperativa Gemos ha approvato nell'assemblea dei soci, svoltasi lo scorso 21 giugno con la modalità del rappresentante designato. La ristorazione collettiva è stato uno dei settori più colpiti dalla pandemia, con una perdita media per le aziende di circa un terzo dei ricavi. Anche Gemos ha sofferto, specialmente a causa della chiusura delle scuole (la refezione scolastica ha perso il 60% dei ricavi), ma è riuscita a reggere l'urto: "Il bilancio mostra un fatturato a quota 49.587.000 euro - commenta Mirella Paglierani, confermata nel suo ruolo di presidente -, in calo del 28% circa rispetto all'anno precedente, a causa della crisi, con un utile di 233.329 euro. Alla luce dell'emergenza che abbiamo vissuto, è un risultato eccezionale, frutto di uno straordinario lavoro di squadra: abbiamo preso decisioni difficili in poco tempo e risposto con flessibilità a una situazione mai vista prima".

Tante aziende più piccole non hanno avuto la solidità necessaria per resistere, di contro molti colossi del settore, caratterizzati da strutture più lente e rigide, chiudono l'anno con perdite e ridimensionamenti. Gemos ha scongiurato tutto questo: "La nostra forma cooperativa ci ha aiutato ad agire con lucidità, prontezza e controllo - conferma Paglierani -, anche facendo sacrifici, tutti noi, per il bene comune. Abbiamo ridotto al massimo i costi centrali, chiedendo collaborazione a fornitori, clienti e a tutto il personale, e ci siamo serviti della cassa integrazione, l'unico vero aiuto che ci è arrivato dallo Stato. In questo

modo abbiamo salvaguardato il posto di lavoro di tutti i 1271 dipendenti, di cui 730 soci, a cui erogheremo anche un piccolo ristoro. Sarà un importo inferiore rispetto a quello degli anni precedenti, ma volevamo dare un segno tangibile di gratitudine e ottimismo. Ci tengo inoltre a sottolineare che la presenza femminile nell'organico di Gemos è stabile all'85%, un dato di cui siamo orgogliosi specie in un momento storico in cui le donne purtroppo hanno pagato costi altissimi".

L'allerta resta comunque alta, specie se a settembre le scuole dovessero subire nuove chiusure. Per questo Gemos ha messo a punto un modello di gestione aziendale in caso di crisi: "Sappiamo cosa fare in ogni scenario possibile - riconosce la presidente -. Speriamo che questi protocolli non servano più, ma siamo pronti ad applicarli di nuovo. Certo è che le riaperture, la copertura vaccinale e il nostro bilancio positivo ci permettono di tornare a progettare, di guardare al 2021 con fiducia. Per esempio - continua -, presto inaugureremo un nuovo centro cottura a Cadriano, in provincia di Bologna, che ci permetterà di razionalizzare e implementare il servizio in quelle zone. Avevamo messo in cantiere l'investimento prima del Covid, ora può finalmente ripartire. Contiamo che sia operativo entro settembre".

Durante l'assemblea dei soci Gemos si è tenuto anche il rinnovo delle cariche; il consiglio di amministrazione è così composto: Fabio Baldazzi, Stefania Baravelli, Elena Bassi, Carlo

Dalmonte, Roberta Di Sarno (neoeletta), Milena Facchini, Alberto Ingrassio, Roberta Mazzanti, Aniello Merola, Mirella Paglierani (presidente), Barbara Zanetti (vicepresidente), Andrea Zangari (neoeletto).

Marco Guardanti



Mirella Paglierani (a destra) premia la socia Federica Balbi per i suoi 30 anni in cooperativa.

49.587.000
EURO

il fatturato del 2020

233.329
EURO

l'utile registrato

1.271
DIPENDENTI

di cui 730 soci e l'85% donna

EVOLUZIONI WEB

Pandemia e digitalizzazione: sfide e opportunità per le aziende locali

La pandemia ha avuto un forte impatto sulle abitudini dei consumatori, facendo schizzare le vendite degli e-commerce, riflesso di una necessità contingente e di un aumento considerevole del tempo pro capite trascorso online.

"Ciò che è emerso in questo ultimo anno è un mondo sempre più digitalizzato e sfidante - sottolinea Chiara Cembali di Evoluzioni Web, la cooperativa con sede a Ravenna che si occupa di curare la presenza online delle imprese -. Le imprese locali possono sfruttare questo cambiamento di abitudini e volgerlo in proprio favore, attraverso strategie rinnovate che diventano vere e proprie opportunità di crescita".

La presenza digitale è anche locale: negozi, ristoranti, professionisti, artigiani hanno assistito e stanno assistendo alla crescita, in termini di valore e necessità, della propria presenza sul web. "Locale non è affatto il contrario di digitale - continua Cembali -. Anzi, i canali digitali, come siti web, applicativi o social media,

sono strumenti utili a rafforzare il business locale. Si tratta di un processo di integrazione di due mondi, offline e online, che coesistono e possono alimentarsi a vicenda. Ogni azienda locale infatti può sfruttare, in maniera unica

e personalizzata, uno o più strumenti digitali per rafforzare la propria presenza sul territorio e quindi il proprio business. Si tratta di un processo di integrazione tra azienda e strumenti digitali - prosegue -, che nel suo sviluppo

tiene conto di molti fattori tra cui l'identità, i valori aziendali, il target e gli obiettivi, per garantire ai clienti un'esperienza coerente e soddisfacente. In altre parole, ci piace dire ai nostri clienti che curare la propria presenza digitale, sia essa un sito web o un profilo Facebook, equivale a prendersi cura della propria vetrina o dei propri tavoli: nessun imprenditore li lascerebbe mai sporchi o in disordine".

La nuova frontiera dell'integrazione tra locale e digitale sono gli applicativi personalizzati. "Si tratta di strumenti che consentono al cliente di inserire i propri ordini e al negoziante di gestire pagamenti e consegne - aggiunge ancora Cembali -. Sono perfetti per negozi di alimentari, fruttivendoli o fioristi, ma anche per mense o asporto. Noi di Evoluzioni Web ci occupiamo di questo e di tanti altri servizi che possono migliorare la presenza online di molte aziende ed esercizi commerciali".



La schermata di accesso di un applicativo per fare la spesa creato da Evoluzioni Web

ANDAMENTO

Ciclat Trasporti Ambiente: cresce il fatturato e la struttura si consolida

La cooperativa di Ravenna che si occupa di trasporti e di igiene ambientale in tutta Italia presenta i dati del bilancio d'esercizio 2020

Il bilancio 2020 di Ciclat Trasporti Ambiente di Ravenna, approvato dai soci lo scorso 3 luglio, evidenzia un fatturato in crescita e indici di solidità patrimoniali soddisfacenti. La cooperativa quindi, che nei mesi di marzo e aprile 2020 aveva registrato una lieve contrazione dei volumi dovuta allo stop imposto dalla pandemia ad alcuni settori produttivi, ha recuperato bene e con 165 milioni di euro di fatturato segna un 3% di incremento a valore. "Siamo riusciti a reggere l'urto dell'emergenza e abbiamo chiuso un buon bilancio - evidenzia l'amministratore delegato Cesare Bagnari -. La flessione della prima metà dell'anno è stata compensata da un secondo semestre brillante che ci ha consentito di recuperare. Tra l'altro siamo riusciti ad accantonare una cifra significativa nel fondo rischi e svalutazione crediti, accrescendo ulteriormente la nostra stabilità". Venendo ai numeri, da evidenziare ci sono il buon valore dell'Ebitda, che si attesta a 2,6 milioni di euro, e la Posizione finanziaria netta che passa dai -8,8 milioni di euro del 2019 ai -4,5 milioni di euro del 2020 e che dimostra l'ulteriore consolidamento dell'equilibrio economico-finanziario della cooperativa. L'esercizio 2020, infine, si è chiuso con un utile di 98mila euro. Per quanto riguarda l'andamento dei comparti rispetto al fatturato, la suddivisione del settore dell'igiene urbana e di quello del trasporto nel 2020 è più o meno speculari all'anno precedente con, rispettivamente, 93.308.785 milioni di euro (+2,5% sul 2019) e 50.844.300 euro (+3,8% sul 2019). I

restanti sono servizi per i soci. Nel corso del 2020 Ciclat Trasporti Ambiente ha inoltre investito una cifra significativa, circa 6 milioni di euro, in mezzi e attrezzature. Di questi, un milione sono stati destinati all'implementazione tecnologica della struttura: "Abbiamo destinato molte risorse alla crescita e stiamo continuando a farlo anche nell'anno in corso - prosegue l'amministratore delegato -. Il Piano Impresa 4.0 è molto favorevole agli investimenti in innovazione digitale e abbiamo colto l'occasione per rinnovare mezzi e attrezzature informatizzando tutto il possibile, tenendo conto del lavoro che facciamo. Oltre ai vantaggi immediati del Piano, nel medio periodo questo ci consentirà anche di abbattere diversi costi di gestione e, in generale, di avere un buon ritorno in termini di efficienza". Venendo infine all'andamento dell'anno in corso, il 2021 si sta rivelando vivace dal punto di vista del mercato e dei progetti: "Il quadro al secondo trimestre è decisamente positivo. A partire da maggio c'è stata una netta ripresa delle attività al Porto di Ravenna e il settore della movimentazione merci ne ha risentito positivamente. Inoltre - conclude l'amministratore delegato -, per quanto riguarda l'igiene urbana, stiamo per avviare un appalto nel Comune di Vittoria (RG) con il socio Roma Costruzioni: un bel progetto, parliamo di un centinaio di persone occupate, di cui siamo molto soddisfatti e che consolida il nostro ruolo in Sicilia".

Mabel Altini



Un mezzo di Ciclat Trasporti Ambiente attrezzato per il trasporto di merci a temperatura controllata

Publicato il Bilancio di Sostenibilità 2020

Per il quinto anno consecutivo Ciclat Trasporti Ambiente ha pubblicato il proprio Bilancio di Sostenibilità. Un documento, realizzato secondo le linee guida della Responsabilità Sociale e Certificazione Etica SA8000, in cui sono raccontati gli effetti sociali, culturali e ambientali delle attività della cooperativa ravennate rispetto al territorio e alla comunità e ai quali, dallo scorso anno, si aggiungono alcuni indicatori ambientali. I dati raccolti sono relativi al personale dipendente di Ciclat Trasporti Ambiente e integrati dai dati raccolti fra i soci (58,65% dei soci, pari all'84% del fatturato).

"Da quando abbiamo deciso di certificarci SA8000 nel 2016 e abbiamo cominciato a rendicontare la nostra attività sono cambiate molte cose - ha scritto il presidente di Ciclat Trasporti Ambiente Sergio Viviani nella lettera introduttiva al documento -. Molte imprese hanno scelto di intraprendere la nostra stessa strada e, in generale, è cambiata la sensibilità verso queste tematiche non solo all'interno del mondo economico ma anche, e soprattutto, tra le istituzioni e la cittadinanza stessa. Per questo, proseguire nel nostro cammino e farlo con determinazione e includendo quante più persone possibili in questo processo è per noi un dovere e una priorità".

Il Bilancio di Sostenibilità 2020 di Ciclat Trasporti Ambiente è pubblico ed è consultabile e a disposizione degli stakeholder presso gli uffici della cooperativa e sul sito ciclatambiente.it.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2020



VENDITA AL DETTAGLIO
E ALL'INGROSSO
A IMOLA

**PRODOTTI PER LA TAVOLA, FINGER FOOD, CARTA,
DETERGENTI, ATTREZZATURE PER LA PULIZIA,
E TANTO ALTRO...**

Tanti prodotti di qualità a prezzi convenienti

Vieni a trovarci nel nostro punto vendita rinnovato in via A. Marzari, 14 Imola - tel. 0542.40388



ANDAMENTO

A Rimini il turismo traina il mercato ortofrutticolo: Cofmo riparte e progetta nuovi investimenti

La cooperativa di facchinaggio che lavora al Centro Agroalimentare ha chiuso il bilancio 2020 con un fatturato di 1,5 milioni di euro e in sostanziale pareggio

La contrazione del mercato della movimentazione delle merci ortofrutticole, registrata a Rimini lo scorso anno a causa della diminuzione dei flussi turistici, sembra ormai superata. La cooperativa Cofmo, che opera proprio all'interno del Centro Agroalimentare Riminese dove svolge attività di carico, scarico e trasporto, sta infatti lavorando a pieno ritmo: "Da maggio siamo tornati ai livelli 2019 come volumi movimentati e i segnali sono incoraggianti - racconta Emanuele Bollini, presidente di Cofmo -. Ci stiamo preparando a fare alcuni investimenti e l'auspicio è che anche in autunno l'andamento si mantenga più o meno a livelli pre-Covid". Nonostante i contraccolpi dell'emergenza sanitaria sul mercato, la cooperativa di facchinaggio ha resistito bene e l'esercizio 2020 si è chiuso in sostanziale pareggio e con un fatturato di 1,5 milioni di euro. Il calo in valore, rispetto al 2020, è stato contenuto intorno al 5%. "Siamo contenti perché non abbiamo dovuto fare alcun ricorso agli ammortizzatori sociali e i nostri soci e lavoratori hanno saputo

rispondere con flessibilità e attenzione, rinunciando anche a ferie e permessi, quando necessario. Questa 'solidarietà' sociale ci ha permesso di reggere bene e ripartire rapidamente - aggiunge il presidente -, abbiamo anche ricavato un piccolo ristoro per i soci". Nel prossimo futuro di Cofmo ci

Il presidente Bollini: "La stagione è ripartita forte e stiamo assumendo, perché tre soci sono andati in pensione e abbiamo tante richieste di lavoro"

sono nuove assunzioni e investimenti importanti: "La stagione è ripartita forte e stiamo assumendo, anche perché tre soci storici sono andati in pensione e abbiamo tante richieste di lavoro - spiega Bollini -. Inoltre, grazie al sostegno del Piano Impresa 4.0, abbiamo in programma di acquistare una decina di transpallet elettrici: strumenti altamente tecnologici che, oltre a ridurre l'impatto ambientale, ci consentiranno di abbattere gli sprechi e i consumi, oltre ad avere un maggior controllo sui guasti e sulla manutenzione".

La cooperativa di facchinaggio, che conta una trentina di lavoratori di cui circa la metà sono anche soci, è anche al lavoro per ottenere le certificazioni Ohsas 18000 e Iso9001 a garanzia della sicurezza e della qualità certificata del proprio lavoro. Durante l'assemblea annuale, svoltasi in aprile, si è tenuto anche il rinnovo del consiglio di amministrazione che oggi è formato da Emanuele Bollini (presidente), Roberto Semprini (vicepresidente), Giovanni De Pascalis, Talla Gaye e Luca Melucci.

Mabel Altini

CONFCOOPERATIVE LAVORO E SERVIZI

Appalti: "No al massimo ribasso e più efficienza"

Massimo Stronati, presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi, nel mese di giugno si è incontrato con il consigliere di Stato Michele Corradino e con il presidente della Commissione Lavori pubblici del Senato per parlare di appalti e ha detto: "Su gare e appalti ci sono più aspetti da affrontare perché inaccettabili, a partire dalla legalità. Occorrono controlli e ispezioni per assicurarla, fissando tetti che scongiurino la pratica del massimo ribasso. Diciamo no al ricorso a un subappalto selvaggio che porta a una deregulation del mercato, a una mortificazione del lavoro e dei lavoratori destrutturando il mercato, le imprese e il lavoro". "Riqualificare, ammodernare e rendere efficiente la Pa è un'operazione urgente. Non è accettabile continuare a operare in un sistema totalmente disarticolato, con migliaia di centri di spesa, sco-

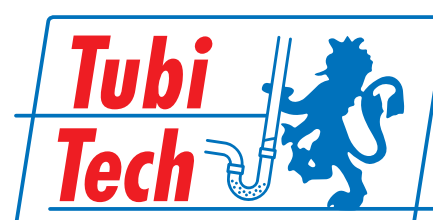
ordinati tra di loro, con una normativa di riferimento in continua correzione - ha aggiunto -. Servono tempi certi di aggiudicazione e occorre difendere e sostenere la reale capacità di fare impresa, selezionando quelle capaci di generare opere e servizi adeguati ai bisogni dei cittadini. Il modello d'impresa cooperativa, forte del riconoscimento della funzione locale, può portare un valore aggiunto importante in termini di coesione locale e produzione di lavoro". Secondo uno studio della Fondazione Edison nello scorso quadriennio gli investimenti fissi sono aumentati in Veneto del 5,4%, in Emilia-Romagna del 4,4%, in Puglia del 3% medio annuo. "È una ricchezza - ha concluso il presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi - che merita di essere sostenuta da una Pa competitiva".



Un transpallet elettrico in uso alla Cofmo



- Spurgo civili e industriali
- Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Disotturazioni e videoispezioni condutture WC
- Disinfestazioni e derattizzazioni



- Disotturazione condutture di scarico e fognarie
- Videoispezioni tubazioni e canne fumarie
- Ricerca perdite
- Mappatura impianti tecnologici

Tel. 0546 66 04 48 - www.faenzaspurgo.com

Tel. 351 02 03 248 - info@tubi-tech.com

FAENZA

Coabi guarda avanti nonostante crisi economica e burocrazia

Il direttore Casamassima: "Il quadro legislativo e amministrativo è sempre più complicato e invadente, diventa causa di rallentamenti e incomprensioni e comporta notevoli costi indiretti"

Costruire case di qualità e farlo per tutti è l'obiettivo di Coabi, la cooperativa di abitazione che opera a Faenza e dintorni da oltre 40 anni. Quattro decenni ricchi di avvenimenti per il settore edile, dai grandi piani di urbanizzazione alla crisi del settore, fino al Covid e ai bonus per risollevarne l'economia e salvaguardare il lavoro. Coabi ha assistito a tutti questi cambiamenti restando sempre in piedi e continuando nella sua missione, nonostante le difficoltà dovute all'economia globale post-Covid si facciano sentire.

"Stiamo vivendo in uno scenario in continuo cambiamento e di difficile lettura - afferma il direttore di Coabi Riccardo Casamassima -. I prezzi delle materie prime, dal legno lamellare al ferro, sono alle stelle e per la costruzione di una villetta si possono già stimare almeno 10mila euro in più rispetto a un anno fa. Il Superbonus e gli incentivi affini stanno sostenendo il settore, ma hanno anche 'drogato' il mercato. Oltre all'innalzamento dei prezzi, i materiali e le imprese sono oggi quasi introvabili, rendendo difficile una programmazione dei lavori e dei cantieri".

In questo contesto si aggiunge un altro problema: la burocrazia. "Siamo davanti a un quadro legislativo e amministrativo sempre più complicato e invadente, che diventa causa di rallentamenti e incomprensioni, con notevoli costi indiretti - chiosa Casamassima -. Assistiamo a tanti proclami e annunci che promettono snellimento buro-

cratico, ma l'esperienza ci dice che è sempre peggio. Le pratiche richiedono tempi lunghissimi, con modulistiche assurde e con difficoltà aumentate dallo smart working, causa l'impossibilità di un rapporto diretto con i tecnici dell'amministrazione per chiarire i numerosi dubbi interpretativi".

In questo difficile contesto Coabi sta continuando a progettare e aprirà a breve nuovi cantieri: "Stiamo portando avanti diversi progetti su Faenza, il recupero della Ghilana in via Firenze e alcune villette in via Costa, e 5 villette anche a Errano - continua il direttore -. Siamo presenti anche a Imola dove è previsto un grande intervento per 22 appartamenti. Eravamo pronti a partire anche con un bellissimo progetto di rigenerazione urbana di un vecchio fabbricato abbandonato in zona stazione a Faenza, per la costruzione di appartamenti in classe A a 1750 euro al metro quadro con parcheggi e garage. Erano previsti più di 100mila euro di monetizzazione per opere di interesse pubblico. Ma dopo un iter di quasi un anno, apparentemente positivo, l'Amministrazione ha deciso di bocciare il progetto per la supposta mancanza di pochi parcheggi. Questa 'bocciatura' ci ha lasciati amareggiati. Nel merito, perché il recupero delle aree centrali non potrà mai soddisfare gli standard di parcheggio delle nuove periferie (che tra l'altro consumano suolo), rendendo inattuabili per le imprese i grossi interventi di recupero. Nelle modalità, perché



Progetto di abitazione a Errano

non c'è stato modo di discuterne e confrontarci, anche con altre realtà della città, per trovare e valutare alternative possibili. Si parla tanto di rigenerazione, di green building, di partecipazione - conclude -, ma se non ci si confronta e si decide con discrezionalità in poche stanze, viene meno il rapporto di fiducia delle imprese con l'amministrazione e la voglia di investire. Oggi non c'è più spazio per proclami e buone intenzioni. Oggi le imprese hanno bisogno di certezze e di poter 'fare le cose'. (i.f.)

Coabi aprirà a breve nuovi cantieri a Faenza, Errano, e anche a Imola, dove è previsto un intervento per 22 appartamenti

INIZIATIVE

Immaginiamo insieme la casa del futuro

Si chiama "Immaginiamo insieme la casa del futuro per un New European Bauhaus" l'iniziativa promossa dal Comitato nazionale per l'Housing Sociale, di cui fa parte anche Confcooperative Habitat, nata con l'intento di raccogliere più contributi possibili su una nuova visione per il futuro dell'abitare. Ogni cittadino può contribuire compilando un questionario online, accessibile tramite il Qr code sottostante o al link bit.ly/CasaDelFuturo-NEB.

Il New European Bauhaus è un progetto promosso dalla commissione europea con l'obiettivo di creare una connessione tra il Green Deal europeo e i luoghi del vivere. Il Comitato nazionale per l'Housing sociale considera il progetto europeo un'occasione per promuovere un dibattito sul futuro degli spazi domestici e sulla possibilità di creare nuovi sistemi abitativi integrati. (L.r.)



Fratelli DOMENICONI

**NOLEGGIO e MONTAGGIO PONTEGGI
TINTEGGIATURE e RIVESTIMENTI a CAPPOTTO
LAVORI in CARTONGESSO**

info@fratellidomeniconi.it

Faenza (RA) - Via Murri, 91 - cell. 335 7049901 - 335 7049902





APERTI ANCHE
NEL WEEKEND

BACIATI DAL SOLE O GUARDANDO LE STELLE

Bricofer accompagna la tua voglia d'estate con tutto ciò che ti serve per la casa e il giardino. Ci trovi al centro commerciale Le Maioliche di Faenza.

Faenza - via Volta, 11

Faenza - Centro Comm. "Le Maioliche"

lunedì-sabato 8.30-13 e 15-19.30

lunedì-sabato 9-20 e domenica 10-20:30

RISULTATI

Cofra chiude con un utile di 1,2 milioni di euro e ringrazia i 370 lavoratori con un'integrazione salariale

Il gruppo faentino rispetta il piano di sviluppo triennale e nel 2021 si concentra sulla "piazza" di Lugo, con la presa in gestione del Conad La Rotonda e la prossima apertura del Conad Superstore di Madonna delle Stuoie

Il Bilancio 2020 del Gruppo Cofra si è chiuso con un utile di 1,2 milioni di euro e un fatturato di 87 milioni di euro, in crescita del 45% rispetto al 2019. Termina così un anno davvero straordinario per Cofra, reso possibile dal piano di sviluppo triennale che è cominciato con l'acquisizione del supermercato Conad di Conselice nel 2019, è proseguito nel 2020 con la fusione con Cpda di Bagnacavallo (titolare di 2 supermercati Conad in città) e con la recente presa in gestione del supermercato Conad La Rotonda di Lugo. A tutto questo, a fine 2021, si aggiungerà l'apertura di un altro Conad Superstore nel quartiere lughese di Madonna delle Stuoie. Il presidente di Cofra, Celso Reali, fa il punto su questa importante fase del Gruppo cooperativo faentino.

Il fatturato di Cofra nel 2020 ha raggiunto gli 87 milioni di euro segnando un +45% rispetto al 2019

I numeri del 2020 sono piuttosto alti, come ci siete riusciti?

"Questi dati non sono frutto dell'improvvisazione ma rispecchiano quanto ci eravamo prefissati con l'introduzione del piano di sviluppo 2019-2022, che prevede il raddoppio del fatturato in tre anni e il consolidamento del nostro patrimonio che, già oggi, tocca quota 10 milioni di euro. Chiaramente il 2020 è stato un anno straordinario anche dal punto di vista dei consumi, favoriti dalla condizione di emergenza".

E quest'anno come sta andando?

"Il mercato è in calo ma la flessione era attesa e, a conti fatti, anche auspicata perché rafforza il senso di un lento ritorno alla normalità. Nonostante questo, siamo comunque ampiamente sopra i budget che ci eravamo proposti e questo dipende soprattutto dal nostro staff, che ha saputo fare della relazione con il cliente e del servizio un punto di forza, e dalla forza del marchio Conad, sempre più sinonimo di qualità e convenienza".

A proposito di staff, quante persone fanno parte della squadra Cofra?

"Attualmente siamo 370 di cui 189 sono soci lavoratori. Ma nel 2021 sono in programma almeno altre 50 assunzioni in vista dell'apertura del nuovo grande punto vendita di Madonna delle Stuoie. Per noi è davvero un risultato significativo che dà valore al nostro essere una cooperativa che sostiene il territorio, le comunità e il lavoro. I nostri lavoratori sono la cosa più importante e per riconoscerli questo ruolo, proprio quest'anno, abbiamo sottoscritto un contratto integrativo aziendale nel quale si

Nel 2021 Cofra ha in programma almeno altre 50 assunzioni per l'apertura del nuovo Conad di Lugo

prevede l'inserimento di un premio di risultato. Per il 2020 questa integrazione salariale toccherà i 220mila euro complessivi".

Parlando infine di Lugo, comune centrale per lo sviluppo di Cofra nel 2021, cosa può anticipare?

"Lugo è una piazza nuova per Cofra ma l'ingresso su quel mercato da parte nostra è forte del sostegno di Cia-Conad. D'accordo con la Cooperativa Commercianti Associati di Forlì, abbiamo deciso di prendere in gestione il Conad La Rotonda di via Ricci Curbastro, storico supermercato cittadino, e di inserirlo così in una pianificazione di medio periodo che culminerà con l'apertura del nuovo



supermercato di Madonna delle Stuoie. Bisogna infatti tenere presente che il nuovo punto vendita avrà dimensioni notevoli ed è quindi opportuno trovare una strada perché i due supermercati non si facciano concorrenza ma, piuttosto, si specializzino e si rivolgano a due target di consumatori diversi".

Quanto sarà grande il nuovo Conad Superstore?

"Il Conad Superstore di Madonna delle Stuoie avrà una superficie di vendita di 2.300 mq e una superficie complessiva di 4.000 mq tra magazzini, spogliatoi e servizi. A livello di metratura sarà il nostro supermercato più grande: una nuova sfida che ci sentiamo pronti ad affrontare".

Nel corso dell'assemblea è stato rinnovato il consiglio di amministrazione di Cofra che, successivamente, ha nominato presidente e vicepresidenti. Di seguito il nuovo cda: Celso Reali (presidente); Roberto Savini (vicepresidente vicario); Raffaele Gordini (vicepresidente); Monica Albonetti; Angela Esposito; Sauro Garavini; Paolo Ghinassi; Rosanna Gori; Marco Mazzotti; Cristina Montanari; Alessandro Neri; Raffaella Rambelli; Mattia Soncini; Rositano Tarlazzi; Paolo Vignini.

Mabel Altini



Il supermercato Cofra Faenza 1





Tutto per i tuoi migliori amici!

dal lunedì al sabato
8.30 - 21.00
domenica
9.00 - 12.30



Centro Commerciale "Le Cicogne", Faenza via Galilei 4/19

RINASCITA

Pixel alza le saracinesche a Viserbella

Nasce a Rimini Nord la prima cooperativa di comunità urbana per dare nuovo impulso vitale al quartiere con iniziative culturali, ricreative e commerciali

Si chiama Pixel ed è la nuova cooperativa di comunità urbana nata a Rimini, grazie al sostegno di Confcooperative Romagna, per rilanciare da un punto di vista turistico, sociale e culturale le vie del quartiere Viserbella. La cooperativa sta progettando di contribuire alla creazione di una squadra di calcio del quartiere, di organizzare alcuni campi estivi per sportivi e giovani, e di creare una proposta turistica e attrattiva in grado di rivitalizzare anche questa zona della città. Accanto a questa progettazione c'è la riapertura di ben tre esercizi commerciali: la gelateria, il negozio di prodotti tipici, entrambi in viale Porto Palos, e il parcheggio in via Petropoli.

"Pixel è la prima cooperativa di comunità di quartiere che nasce in Romagna, un bell'esempio di come unendo le forze si possa far fronte alle difficoltà che molte zone decentrate stanno vivendo in tante città - dichiara Roberto Brolli, referente Cooperative di comunità per Confcooperative Romagna -. L'impegno della nostra Unione nell'aiutare le periferie a trovare vie sostenibili contro lo spopolamento e l'abbandono è iniziato circa 2 anni fa, con una capillare attività promozionale di questo modello di impresa in tutta la Romagna. Dopo quegli incontri, molti cittadini hanno deciso di prendere in mano le sorti dei luoghi in cui sono nati e cresciuti, creando opportunità di lavoro e iniziative culturali e turistiche. Sono così nate diverse imprese che oggi collaborano tra loro instaurando sinergie e scambi commerciali, come avviene tra Pixel e le cooperative della Valmarecchia impegnate nella pro-

duzione di farine e grani antiche o di prodotti da forno".

Tra gli obiettivi della cooperativa c'è anche quello di creare opportunità di lavoro per la gente del quartiere, soprattutto giovani. In questa prima fase già otto persone sono state impiegate nei tre esercizi commerciali, mentre i soci di Pixel sono arrivati a quota 29, tutti del quartiere ad eccezione di un paio di persone che credono nel progetto e vogliono appoggiarlo.

"Abbiamo deciso di chiamarci Pixel perché, proprio come i puntini colorati che danno vita alle immagini sui nostri schermi digitali, da soli siamo invisibili, mentre insieme possiamo ottenere grandi risultati - commenta il presidente della cooperativa Stefano Benaglia -. L'idea di questa cooperativa è germogliata due anni fa quando con diverse persone sentivamo forte l'esigenza di combattere lo spopolamento turistico. Dopo vari incontri con la comunità e grazie alla guida e all'appoggio di Confcooperative Romagna, abbiamo deciso di costituirci in forma cooperativa per provare e prendere in mano le sorti del quartiere in cui eravamo cresciuti e in cui viviamo tuttora. Tra i nostri soci ci sono la Pro Loco, cittadini, persone del mondo del volontariato, albergatori, negozianti e il Museo della Marineria".

Questa prima fase di attività ha visto la cooperativa impegnata nella riapertura e nella presa in gestione di alcuni punti vendita chiusi negli ultimi anni. "La gelateria che ha rialzato le saracinesche giovedì 17 giugno era chiusa da due anni. Adesso lavorerà a pieno regime, tutti i giorni dal-



L'insegna del nuovo negozio di prodotti tipici aperto da Pixel

le 12 alle 24 per tutta la stagione estiva. Il negozio di prodotti tipici, aperto tutto l'anno e tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 23, lo abbiamo voluto aprire per promuovere le eccellenze del nostro territorio, dal mare alla montagna - continua Benaglia -. Infine il parcheggio da 70 po-

sti auto ci consentirà di rendere accessibile Viserbella a chi viene da fuori, permettendo di scoprire anche questa parte della città con tutto ciò che ha da offrire. Queste attività sono però solo un primo passo verso la costruzione di un'offerta turistica, culturale e sociale più ampia".

CESENA

La cooperativa Cils apre il Pollaio Sociale

A Cesena ha aperto il Pollaio Sociale della cooperativa Cils, un progetto di inserimento lavorativo di persone in difficoltà che punta sull'integrazione. Attraverso uno scambio positivo, le persone che decidono di sostenere il progetto "adottano" una gallina e ricevono in cambio una fornitura annuale di uova.

Il Pollaio Sociale è nato da un'idea sviluppata dalla cooperativa sociale Seacoop di Imola per favorire, appunto, l'inclusione socio-occupazionale di persone a rischio di esclusione sociale.

A Cesena il progetto è realizzato all'interno di una vasta area verde rurale, vicina ai centri socio-educativi residenziali e diurni gestiti dalla cooperativa Cils (Csr Abbondanza e Navacchia, Gruppo appartamento Sole e Luna, Cso Calicantus) e aperta alla cittadinanza.

"Con questo progetto - dichiara Giuliano Galassi, presidente della Cils - il nostro intento è quello



di ridurre le distanze e accogliere più persone possibili all'interno della nostra realtà. Con l'adozione delle galline si sosterrà il progetto e saranno i nostri ragazzi a prendersi cura delle vostre galline, ad accudirle, a dar loro da mangiare".

SOLUZIONI IN MOVIMENTO
ROB-CAR

Via Meucci, 24/26 Lugo (Ra) tel. 0545 30755 - fax 0545 32257

www.robcar.it - info@robcar.it

Numero Verde
800-359901

iCEM
carrelli speciali

TCM
people & technology

ASEC
AFTER SALES EVALUATION CERTIFICATION

TOYOTA

MATERIAL HANDLING

PISCINE

Duecento giorni dopo si torna a nuotare

Roberto Carboni di Nuova Cogisport: "Ripartono corsi, centri estivi e attività in acqua. È un momento che tutti aspettavamo, ora serve un'organizzazione impeccabile"

Con l'allentarsi delle misure restrittive dovute alla pandemia, anche le piscine del territorio sono tornate finalmente ad accogliere la cittadinanza. "È proprio la parola giusta: finalmente - esulta Roberto Carboni, presidente della cooperativa Nuova Cogisport -. Con gli impianti al coperto siamo rimasti chiusi 200 giorni, tornare a vedere le persone entrare in acqua e sorridere è stata una gioia immensa".

Com'è stata la ripartenza?

"Intensa. Con Nuova Cogisport gestiamo cinque piscine del territorio. Nei giorni precedenti al lunedì della riapertura (il 14 giugno ndr) i telefoni squillavano di continuo, le persone non vedevano l'ora di riprendere sia i corsi che il nuoto libero. L'affluenza è stata

elevata e ha richiesto molto lavoro, soprattutto in fase di accettazione, ma siamo riusciti a gestire tutto. Ora dobbiamo mantenere alto il livello dell'organizzazione. Il team è preparato: siamo oltre 60 persone, tra cui moltissimi giovani, e aspettavamo tutti questo momento".

Arrivare fin qui è stata dura?

"Molto. Abbiamo pedalato forte, dentro normative non sempre chiare, in uno scenario che cambiava in continuazione. Qualche punto interrogativo rimane, e prevediamo che ogni impianto incasserà tra il 10 e il 25% in meno rispetto agli altri anni. Ma vogliamo concentrarci sulle cose positive, come la soddisfazione del pubblico: adulti, bambini, persone con disabilità che hanno ritrovato un

servizio e un'attività importante per il proprio benessere".

Quali norme verranno mantenute?

"Distanziamento, uso della mascherina negli spazi comuni, ingressi contingentati e presenze limitate negli spogliatoi. Consigliamo di usare il più possibile gli spazi esterni e di venire già pronti per l'attività. Tutto ciò che abbiamo messo in pratica in questi mesi resta valido".

Quali sono le novità principali?

"C'è la piscina di Casola che riapre rinnovata, dopo alcuni lavori importanti. In generale, consideriamo i nostri impianti come 'piscine di comunità', punti di riferimento per le persone sul territorio. L'idea è anche poterle scoprire tutte, girando la nostra bella Romagna.



Roberto Carboni

Per questo abbiamo lanciato l'iniziativa Big Five: un ingresso in uno dei nostri impianti - Faenza, Casola, Castel Bolognese, Solarolo, Russi - fa ottenere un timbro specifico. Chi li colleziona tutti e cinque avrà diritto a un omaggio".

Un auspicio per il futuro?

"La pandemia ci ha reso distanti, l'errore più grande sarebbe insprire questa distanza con comportamenti incivili, egoismi e scarso senso civico. Chi danneggia una struttura pubblica o si fa beffe delle regole calpesta il benessere di tutti, che è una cosa fragile e da proteggere. Se non miglioriamo questo aspetto, allora non abbiamo davvero imparato niente".

Marco Guardanti

SARSINA

"Siamo tornati a vivere. Chiudere di nuovo significa chiudere tutto"

La cooperativa Teatro Europeo Plautino torna in scena ed è pronta a ripartire anche con le scuole

"Siamo ciò che facciamo, il nostro lavoro è parte di noi. Siamo tornati a vivere". Con queste parole Cristiano Roccamo, il direttore artistico di Tep, Teatro Europeo Plautino, spiega cosa abbia significato tornare sul palcoscenico e incontrare il proprio pubblico. "Restare fermi per così tanto tempo ci ha tolto l'identità - continua -. È stato un annus orribilis che ci ha portato a ridurre il nostro organico, siamo passati da una media di 9 persone occupate a 2, e a rivedere il nostro modo di lavorare e progettare. Solitamente lavoriamo molto in inverno con tournée, rassegne e progetti con le scuole, e progettiamo nei mesi estivi. Quest'anno abbiamo rivisto questa organizzazione e tutta l'estate saremo impegnati sia sul palco che nelle quinte".

La cooperativa attualmente gestisce il Teatro Massari di San Giovanni in Marignano e il Teatro Moderno di Savignano sul Rubicone; è riconosciuta



Il debutto di "Aulularia", Plautus Festival 2020. Foto di Sergio Scarpellini

come compagnia ufficiale del Plautus Festival di Sarsina; è un centro di produzione teatrale e cura il progetto Plauto e Aristofane nelle scuole, patrocinato dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e rivolto a tutti i licei d'Italia.

"Il 28 maggio siamo ripartiti con la stagione del

Teatro Massari trasferendola all'esterno, nell'Area spettacoli in via Largo Fosso del Pallone - racconta Roccamo -. In inverno rientreremo tra le mura del teatro. Pensiamo di continuare anche per i prossimi anni con questa modalità, un po' all'esterno e un po' all'interno, una conseguenza della riprogettazione dovuta al Covid che può avere dei risvolti positivi. Siamo, inoltre, appena partiti con la promozione di una nostra nuova produzione: "Antigone", che mi vede alla regia insieme a Cecilia Di Giuli, anche in veste di protagonista - aggiunge -. Lo spettacolo rimane completamente legato al testo originale, ma vede la sola Di Giuli interpretare tutti i ruoli principali della tragedia, un gioco scenico che rende lo spettacolo di facile lettura".

Accanto all'Antigone, la compagnia porterà sul palco "Aulularia" di Plauto con Ettore Bassi e "Il Mondo di Fedro", spettacolo di teatro ragazzi per la regia di Riccardo Bartoletti. Con l'inizio dell'anno scolastico, inoltre, riprenderanno i progetti di promozione del teatro classico all'interno dei licei di tutto il territorio nazionale.

"Speriamo che vada tutto per il meglio e ci sia consentito di poter lavorare - conclude Roccamo -. Non possiamo permetterci un altro arresto delle attività. Chiudere di nuovo, questa volta, significherebbe chiudere tutto".

Ilaria Florio



COLAS VIGILANZA

La tua casa in mani sicure

0544 453333

www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@cielat.ra.it



Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna



Le nostre sedi

Ravenna
Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

Forlì
Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

Bologna
Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

Codigoro (FE)
Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098

FONDAZIONE DALLE FABBRICHE

Forte l'impegno verso i giovani e i percorsi di crescita professionale

Impiegati circa 150mila euro in attività di formazione, di promozione del modello cooperativo sul territorio e per azioni di solidarietà

Si è svolta il 28 giugno a Faenza l'assemblea annuale degli enti aderenti alla Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche: è stato approvato il Bilancio dell'esercizio 2020, un anno particolare perché vissuto quasi completamente con le limitazioni dovute alla emergenza per la pandemia. La Fondazione, nel 2020, ha impiegato circa 150mila euro in attività di formazione verso i giovani, di promozione del modello cooperativo sul territorio e per azioni di solidarietà. Ciò è stato realizzato attraverso Borse di studio, di ricerca con progetti post laurea, tirocini in Italia, oltre ad attività di orientamento al post diploma.

L'impiego di risorse è stato reso possibile dai fondi e contributi stanziati dalla Bcc ravennate forlivese e imolese, di cui la Fondazione è uno dei partner principali per le azioni di responsabilità sociale, dalla formazione dei giovani in ambito scolastico al sostegno mutualistico alle famiglie in stato di disagio, attraverso lo Sportello della solidarietà.

Inoltre nel 2020 si è chiuso il progetto My Europe, destinato agli studenti delle scuole superiori di secondo grado, con i fondi messi a disposizione dall'agenzia nazionale Erasmus, che ha visto nel biennio 170 ragazzi svolgere tirocini in imprese dell'Unione Europea.

Nel corso dell'assemblea, il Presidente della Fondazione dalle Fabbriche, Edo Miserocchi,



Edo Miserocchi, presidente della Fondazione Dalle Fabbriche, durante l'assemblea del 28 giugno

ha presentato una relazione in cui ha fatto il punto sui lavori svolti da diversi giovani, in relazione alle Borse di ricerca loro assegnate.

Questi progetti, che sono pubblicati sul sito della Fondazione Dalle Fabbriche in versione e-book, hanno richiamato l'attenzione di operatori economici, imprese del settore, studenti interessati di approfondire l'argomento. Ogni testo è stato scaricato circa 200-300 volte, con

punte di 600 per uno studio sul riutilizzo delle piattaforme inutilizzate in Adriatico.

Al termine dell'assemblea si è svolta la parte straordinaria, che ha deliberato all'unanimità la fusione per incorporazione della Fondazione Multifor di Forlì alla Fondazione Dalle Fabbriche. Al termine del percorso autorizzativo, questa unione darà vita alla "Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor".

BORSE DI STUDIO

Per gli studenti universitari faentini esce il bando della Fondazione Berardi

La Fondazione "Giuseppina Berardi vedova Albonetti" ha stanziato, per l'anno accademico 2021/2022, 5 borse di studio di 2.500 euro ciascuna, riservate a studenti universitari faentini.

La Fondazione nasce per volontà di Giuseppina Berardi che all'interno del suo testamento volle destinare parte del suo patrimonio a sostegno dello studio universitario dei giovani della propria città.

Le borse di studio sono assegnate prioritariamente agli studenti di agraria, economia, giurisprudenza, lettere e medicina e, in casi particolari, a studenti di altre facoltà.

Per accedere al bando bisogna essere residenti e domiciliati a Faenza, nati da 1° gennaio 1989 (compreso) in poi e possedere un Isee inferiore a 25mila euro. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso è fissato per il 31 dicembre 2021. Le domande dovranno essere inviate all'indirizzo mail info@fondazioneberardialbonetti.it.



solco

Bottega dei Servizi

AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO
RATING DI LEGALITÀ

★ ★

La Bottega dei Servizi ti semplifica la vita!

**qualità
professionalità
legalità**

Badanti, prestazioni sanitarie e pasti a domicilio, pulizie, giardinaggio...

**Bottega dei Servizi: via Cassino 79/c Ravenna · tel. 0544.271321 - 337.1033697 · bottegadeiservizi@solcoravenna.it
Aperti da lunedì a venerdì 9.30-13.00, pomeriggio su appuntamento.**

GENDER GAP

Promuovere lo studio delle materie scientifiche tra le giovani donne



La conferenza stampa di presentazione di Stem Route

Il progetto Stem Route è stato promosso da LibrAzione a Faenza per stimolare l'apprendimento delle materie Stem (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) tra le giovani donne. Finanziato dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha coinvolto 3 istituti (Liceo Torricelli, Itp Bucci e It Oriani) e 101 studenti. "Il gender gap nella scelta di percorsi di studio scientifici è un dato di fatto - commenta la referente del progetto per LibrAzione, Claudia Gatta -. Abbiamo così pensato di promuovere questo tipo di iniziative nelle scuole superiori affinché, attraverso una metodologia partecipativa ed esperienziale, si potesse lavorare nella comprensione e nel

superamento di questo divario". Da febbraio a giugno i partecipanti hanno incontrato diverse figure femminili provenienti da aziende del territorio impegnate in campo scientifico (Enea, Certimac e Vem Sistemi) che hanno raccontato il loro lavoro e le esperienze personali che le hanno portate al raggiungimento dei propri obiettivi. A conclusione del percorso è stata ideata una campagna di comunicazione fatta di manifesti e slogan che verranno inviati a tutti gli istituti di primo grado e secondo grado del territorio. Oltre ai manifesti è stato realizzato un allestimento presso la libreria Moby Dick di Faenza, con una selezione di libri e saggi dedicati alla promozione delle materie scientifiche. (m.z.)

LIBRAZIONE

Faenza, tornano i laboratori per bimbi e ragazzi al Chiostro di via Castellani

La cooperativa LibrAzione organizza a Faenza, nello spazio verde del Chiostro della Casa del Popolo (via Castellani 25), 5 laboratori

per bambini e ragazzi tra gli 8 e gli 11 anni nei mesi di luglio e agosto. L'Officina del Fare, questo il nome del progetto sostenuto anche dalla

Bcc ravennate, forlivese e imolese, è un'esperienza in cui raccontarsi e raccontare, riscoprendo il fare insieme nell'ambito di un processo creativo e senza preoccuparsi del risultato finale. Questi gli appuntamenti: dal 19 al 23 luglio "Gulp! Lab di fumetto"; dal 26 al 30 luglio "Acquerello: lab d'arte e fantasia"; dal 2 al 6 agosto "Giochiamo con l'argilla: lab di ceramica"; dal 9 al 13 agosto "Ombre e luci in gioco: lab di fotografia"; dal 6 al 10 settembre "Praticamente: lab di falegnameria e matematica".



RIMINI

Nasce il Capannone: prodotti biologici a km zero

Il Capannone è una cooperativa agricola nata a Rimini dalle ceneri di un'altra azienda oggi in liquidazione. "Per dare continuità lavorativa ai dipendenti della vecchia impresa abbiamo deciso di costituire questa nuova cooperativa - racconta la presidente Cinzia Amaducci -. Non è stato facile in piena pandemia, ma la passione per questo lavoro ci ha motivato".

Il Capannone conta 12 dipendenti, di cui 5 soci, e ha a disposizione 100 ettari di terreno, un negozio e offre anche servizi per la manutenzione del verde. "Il nostro negozio ha sofferto, soprattutto nella fase iniziale, quando doveva ancora farsi conoscere dalla comunità - continua la presidente -. Adesso inizia ad andare meglio e speriamo continui così perché abbiamo in programma di espandere il punto vendita e di creare un laboratorio in cui poter lavorare direttamente i nostri prodotti biologici per realizzare conserve e prodotti di qualità".

All'interno del negozio, Il Capannone commercializza l'80% della propria produzione biologica (il restante è destinato al Centro agroalimentare della città, Caar riminese). "La nostra produzione biologica è in parte frutticola con fragole, ciliegie, albicocche e frutti misti e in parte orticola, con pomodori, zucchine, melanzane, asparagi ecc - conclude la presidente -".

Il punto vendita della cooperativa si trova a Rimini in via Orsoletto 138 ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 e il sabato dalle 8.30 alle 12.30.



Fragole prodotte nei campi gestiti dal Capannone

Amorino
impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

SOA Nord Alpi Organismo di Attestazione UNI EN ISO 9001:2008

IN CAMMINO
Cooperativa Sociale Onlus

La Cooperativa Sociale IN CAMMINO Onlus opera nella gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie, tramite l'impiego di propri soci, professionalmente qualificati.

Le aree di intervento riguardano i settori: anziani, disabili e minori.

Sede: via Fratelli Rosselli 18 - Faenza (RA)
Tel. 0546 634802 - info@incammino.it
incammino@incamminopec.it
www.incammino.it

STORIA E CURIOSITÀ

Templari: condannati o assolti?

A Ravenna viene abolita la tortura per la prima volta nel mondo occidentale, grazie a un arcivescovo di cui ricorre il 700° anniversario di morte

Mentre tortura e pena di morte sono aboliti per la prima volta al mondo il 30 novembre 1786 dal codice leopoldino del Granduca di Toscana, la tortura in Italia viene abolita nel 1798 dalla Repubblica piemontese. Tuttavia, l'editto vero e proprio che stabilisce l'abolizione della tortura nel Regno di Sardegna porta la firma di Vittorio Emanuele I ed è datato 10 giugno 1814, mentre bisognerà attendere il 1950 per vedere sottoscritta la *Convenzione per i diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*, redatta a Roma sotto l'egida del Consiglio d'Europa.

Questi progressi del mondo occidentale seguono una corrente di pensiero illuminista che, nel 1764, vede la pubblicazione del celeberrimo trattato *Dei delitti e delle pene* di Cesare Beccaria in cui si afferma che "la tortura non serve a far confessare i delinquenti più incalliti, ma fa confessare cose false agli innocenti che non reggono il dolore". Una constatazione tanto vera quanto antica, dal momento che già nel Medioevo un arcivescovo ravennate originario del milanese e formatosi a Bologna ne era a conoscenza. Si tratta di Rinaldo da Concorezzo, vissuto a Ravenna al tempo di Dante Alighieri e deceduto poche settimane prima del Sommo Poeta, nell'agosto del 1321.

Dopo l'accusa formale dei *Pauperes commilitones Christi templique Salomonis*, meglio noti come Cavalieri Templari, da parte del re di Francia Filippo IV detto il Bello nel 1307 e sottoscritta da papa Clemente V succube del re, vengono istituite diverse commissioni d'inchiesta in Europa e in Italia, anche nella provincia ecclesiastica di Ravenna.

Nel 1311 a Ravenna si svolge uno dei più importanti processi dell'Italia centrosettentrionale, istituito da una commissione di arcivescovi con la supervisione di Rinaldo da Concorezzo, il quale si oppone alle pressioni del papa sull'uso della tortura,



Il sarcofago paleocristiano di Rinaldo da Concorezzo che si trova nel Duomo di Ravenna

dichiarando quanto segue: "Debono essere considerati innocenti coloro per i quali è possibile dimostrare che hanno confessato solo per timore della tortura. È innocente anche chi ha ritirato la confessione estorta con la violenza oppure non ha osato ritirarla temendo di essere di nuovo torturato". È infatti noto che, ovunque, le torture inflitte dagli inquisitori papali fanno ammettere ai Templari ogni empietà, anche se spesso non commessa. Durante il processo, senza subire torture, i Templari non ammetteranno nessun delitto e saranno assolti con la sola riserva dei Domenicani che non approvano "quei criteri di serenità e di mitezza". Rinaldo, già beato nel 1326, anche se criticato dal papa, sarà sempre ricordato come un grande uomo, anticonformista e illuminato, in un'epoca notoriamente considerata oscura. Le sue spoglie oggi riposano in un meraviglioso sarcofago paleocristiano a pochi metri dall'icona della Madonna del Sudore, nel Duomo di Ravenna.

Silvia Togni

L'ANGOLO DEL DIALETTO

Numerando in romagnolo

Chi si interessa del problema della grafia dialettale si trova spesso davanti a problemi di non facile soluzione. Uno di questi è rappresentato dalla preposizione *in* che davanti all'articolo assume la forma *int*: *int la ca* "nella casa", ma *in ca* "in casa"; *int e' zil* "nel cielo", ma *in zil* "in cielo".

Secondo l'opinione più diffusa l'origine di questo *int* starebbe nell'avverbio latino *intus* "dentro". In realtà la questione è dibattuta ed è possibile che si tratti invece dell'esito della fusione delle due preposizioni latine *in* e *de*.

Questa forma trova un parallelo nella preposizione *ins* "su, sopra (a contatto)" (*ins la tēvla* "sulla tavola", *ins la veta* "sulla cima") la quale non può che derivare da "in" + "su"; visto che, fra l'altro, in latino non esiste una forma *insus* "sopra". In italiano queste due preposizioni sono nettamente separate: in Dante troviamo "in su la cima" e una serie di innumerevoli esempi nella lingua letteraria, come il leopardiano "D'in su la vetta della torre antica".

E allora? Per convenzione, in dialetto, di solito si scrive *int la ca* "nella casa" e *ins la tēvla* "sulla tavola". Ma sono veramente scorrette le grafie *in t'la ca* e *in s'la tēvla*, per non dire delle preposizioni articolate *intla ca* e *insla tēvla*?

a cura di Gilberto Casadio



**Cooperativa Agricola di
S. Biagio Soc. Coop. Agr.**
SERVIZI PER L'AGRICOLTURA



Via Bianzarda di S. Biagio 15/17 - Faenza (RA)
Tel 0546/638193-94 - Fax 0546/060321
www.coopsanbiagio.it - info@coopsanbiagio.it



Luxco Soc. Coop.
via Giuseppe di Vittorio, 11 Russi 48026 Ra
luxcoimpianti@gmail.com

cell. 328 6898905

ARTE

A Ravenna i mille volti di Dante e l'immaginazione di Nicola Montalbini

È ripartito il progetto "Dante Plus 700", attivo dal 2017 presso la Biblioteca di Storia Contemporanea Alfredo Oriani, situata a pochi passi dalla tomba del Sommo Poeta. L'iniziativa, ideata dal ravennate Marco Miccoli di Bonobolabo, consiste in una mostra collettiva dal titolo "Uno, nessuno e centomila volti". L'esposizione coinvolge artisti del panorama dell'illustrazione, del fumetto e della street art, chiamati a ridisegnare il volto di Dante. L'edizione 2021 resterà aperta fino al 5 settembre, ed essendo questo l'anno del settecentenario della morte di Dante, sarà la più ricca di sempre con oltre 150 artisti, come: Emiliano Ponzi, uno degli illustratori italiani più celebri nel mondo; Milo Manara e Moebius, grandi maestri del fumetto; Lucamaleonte, street artist italiano che ha lavorato al fianco di Banksy; il pittore surrealista Nicola Verlatto e molti altri. Dante Alighieri è il poeta più conosciuto al mondo e la Divina Commedia resiste allo spazio e al tempo, vivendo tutt'ora nel nostro presente. A tal proposito, per restare al passo con i tempi, verranno utilizzate nuove tecnologie informatiche come la realtà aumentata. Sono previste anche diverse installazioni, come il



Nicola Montalbini, acrilico su tela

cerbero di Alessandro Turoni, il Dante di Luca Tarlazzi stampato in resina dall'azienda Wasp e la testa gigante di Dante robot di Labadanzky. Orari: lun-mer-gio 8.30-13.30 | 15-18.30. Mar-ven 8.30-13.30.

A Ravenna riapre anche Magazzino Art Gallery, con la prima mostra in presenza dopo il lockdown: la personale-collettiva del pittore ravennate Nicola Montalbini, visitabile fino al 29 agosto. La rassegna, la seconda dell'artista a Mag, si intitola "Mostra collettiva di Nicola Montalbini" e intende indagare le sue molteplici personalità. L'artista infatti racchiude in sé più correnti, rielaborate e tenute insieme da un unico filo conduttore. Montalbini si muove in un perimetro prevalentemente figurativo, con sequenze di opere monocromatiche, interventi su superfici bidimensionali, fino a orientare la sua pittura verso una radicale e sistematica esplorazione dell'astrazione cromatica: dove ogni opera evolve dalla precedente verso la successiva. L'esposizione è un vero excursus nell'immaginazione di Montalbini: partendo dai disegni, passando per un paesaggio metafisico, arrivando a schermi Lcd spaccati e attraversando mondi vegetali ed urbani, lo spettatore scoprirà una nuova visione della realtà. Orari: mer-ven 17.30-23.30. Sab 10.30-13. Altri giorni apertura su appuntamento.

A cura di Manuela Cavina

MUSICA E SPETTACOLO

GIOVEDÌ 15 LUGLIO

Faenza Piazza Nenni **Del mio meglio** con Giuseppe Giacobazzi • comico • ore 21.15 • 0546 21306

VENERDÌ 16 LUGLIO

Bologna Arena dumBO **Tre allegri ragazzi morti** musica • ore 21 • 051 0493742

SABATO 17 LUGLIO

Tredozio Chiesa S. Michele **Yoboeduet - Duo di Oboi della YMEO** musica • ore 21 • 0544 33835

Forlì Arena S. Domenico **Paolo Cevoli Show** comico • ore 21.15 • 0543 26355

DOMENICA 18 LUGLIO

Bologna Arena dumBO **Colapescedimartino** musica • ore 21 • 051 0493742

MARTEDÌ 20 LUGLIO

Bologna Arena Teatro Ferdinando Bibiena **Extraliscio** musica • ore 21 • 051 6818942

MERCOLEDÌ 21 LUGLIO

Faenza Piazza Nenni **Dall'Inferno all'Infinito** prosa • ore 21.15 • 0546 21306

GIOVEDÌ 22 LUGLIO

Forlì Arena S. Domenico **Il meglio di...** Andrea Pucci • comico • ore 21.15 • 0543 26355

VENERDÌ 23 LUGLIO

Faenza Piazza Nenni **Les Moustaches** contemporaneo • ore 21.15 • 0546 21306

MARTEDÌ 27 LUGLIO

Sogliano sul Rubicone **Notturmi nel bosco** con Ludovico Einaudi • musica • ore 21.30

VENERDÌ 30

Forlì Arena S. Domenico **Paradiso Dalle tenebre alla luce** con Simone Cristicchi • musica • ore 21.15 • 0543 26355 (replica il 31)

SABATO 31 LUGLIO

Tredozio Chiesa S. Michele **Quartetto YMEO** musica • ore 21 • 0544 33835

LUNEDÌ 2 AGOSTO

Forlì Arena San Domenico **Back to Dance** danza • ore 21.15 • 0543 26355

MARTEDÌ 3 AGOSTO

Faenza Piazza Nenni **Film music** con La Toscanini next • ore 21 • 0542 25747

MERCOLEDÌ 4 AGOSTO

Faenza MIC **Il Minotauro** contemporaneo • ore 21.15 • 0546 21306

GIOVEDÌ 5 AGOSTO

Tredozio Palazzo Fantini XII **Premio alla Carriera ERF a Daniela Pini** musica • ore 21 • 0542 25747

Faenza Piazza Nenni **Com'è ancora umano Lei, caro Fantozzi** parole e musica • ore 21.15 • 0546 21306

VENERDÌ 6 AGOSTO

S. Giovanni in Marignano Arena spettacoli **Cassandra e il Re** prosa • ore 21.15 • 389 5405804

Imola Rocca Sforzesca **Salzburg Chamber Soloists** musica • ore 21.30 • 0542 25747

SABATO 7 AGOSTO

Forlì Arena S. Domenico **Zorro** con Sergio Castellitto • prosa • ore 21.15 • 0543 26355

DOMENICA 8 AGOSTO

Tredozio Palazzo Fantini **Two to tango** musica • ore 21 • 0542 25747

LUNEDÌ 9 AGOSTO

Forlì Fabbrica delle Candele **Saluti da Brescello** prosa • ore 21.15 • 0543 26355

MARTEDÌ 10 AGOSTO

Imola Teatro dell'Osservanza **Barocco Italiano - Vivaldi Project** musica • ore 21 • 0542 25747

MERCOLEDÌ 11 AGOSTO

Ravenna Museo Classis **Dik Dik** musica • ore 21 • 351 8208036

GIOVEDÌ 12 AGOSTO

Rimini Arena Lido **Subsonica** musica • ore 21



Colapescedimartino



Extraliscio

LUNEDÌ 16 AGOSTO

Forlì Arena S. Domenico **Sul bel Danubio blu** operetta • ore 21.15 • 0543 26355

MARTEDÌ 17 AGOSTO

Ravenna Museo Classis **Richard Galliano** musica • ore 21 • 351 8208036

VENERDÌ 20 AGOSTO

Forlì Arena S. Domenico **Telepathy** mentalista • ore 21.15 • 0543 26355
Rimini p.zza Tre Martiri **Uto Ughi** in concerto • ore 21.30 • 0541 783100

SABATO 21 AGOSTO

Forlì Arena S. Domenico **Uto Ughi** musica • ore 21.30 • 0542 25747

DOMENICA 22 AGOSTO

Forlì Fabbrica delle Candele **Il Re nudo** con Massimiliano Loizzi • monologo • ore 21 • 0542 25747

MARTEDÌ 24 AGOSTO

Rimini p.zza Tre Martiri **La Sagra Famiglia** di e con Paolo Cevoli • ore 21.30 • 0541 783100

MERCOLEDÌ 25 AGOSTO

Faenza Piazza Nenni **Eleganzissima** con Drusilla Foer • recital • ore 21.15 • 0546 21306

LUNEDÌ 30 AGOSTO

Faenza MIC **Pane e petrolio** prosa • ore 21.15 • 0546 21306 (replica il 31)

a cura di Manuela Cavina



www.fisios.it

Centro Medico Fisios

Direttore Sanitario
Dott. Antonino Iacino

RAVENNA



ANALISI DI LABORATORIO SUBITO E IN SICUREZZA

Al centro Medico Fisios potete eseguire ogni esame di laboratorio (sangue, urine e altro) nel pieno rispetto dei Protocolli di sicurezza COVID-19 emanati dal Ministero e Regione senza bisogno di prenotazione e in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto.

ORARI

Dal Lunedì al Venerdì dalle 7,30 alle 10,00 Sabato dalle 8,00 alle 10,00
Senza prenotazione in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto

www.fisios.it

NOVITA'

FAI IL PREVENTIVO ON LINE DEI TUOI ESAMI

Entra nel sito e vai nella sezione **PREVENTIVI** potrai scegliere i tuoi esami e conoscere la spesa.



IL COSTO È SOVRAPPONIBILE AL SSN

Il costo massimo per Prelievi su ricetta Servizio Sanitario Nazionale è di 36 euro per 8 esami. Il costo degli esami non in convenzione è quello riportato sul Nomenclatore Tariffario Regionale.

RITIRO ESAMI

Gli esiti possono essere visionati e stampati con rispetto della Privacy comodamente dal nostro portale o ritirati in orario d'ufficio presso il Centro Medico Fisios in via Etna, 39 - Tel. 0544.402583

Effettuiamo
anche
prelievi
Sierologici
per il test **COVID-19**
esclusivamente su appuntamento
e con richiesta del medico.



Analisi effettuata dal laboratorio autorizzato
Synlab Med di Faenza col quale collaboriamo

LA VOCE DELLA RETE

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie, le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

Piccolo spazio pubblicità

Un indovinello dice: "Se fai il mio nome non ci sono più. Chi sono?". Ecco, la pubblicità funziona quasi all'opposto: se ne parli finisci per farla, anche se non vorresti, anche se usi ogni cautela. Quindi meglio ammetterlo subito: stiamo per parlare di pubblicità. Non perché ci interessi promuovere un prodotto, ma perché nell'ultimo periodo sono successe un po' di cose che ruotano intorno a questo argomento e a una marca in particolare, una bibita gassata che, per non fare pubblicità (ah-ah), chiameremo Coca Lola.

L'azienda che produce la Coca Lola è sponsor degli Europei di Calcio e, per contratto, in sala stampa posiziona sempre due bottigliette. Capita però che si presenti il giocatore più celebre di tutti, Cristiano Ronaldo, e decida di allontanare la zuccherata bevanda: "Meglio l'acqua".

In poco tempo le azioni della Coca Lola, compagnia quotata in borsa, sembrano accusare: -1,6%, pari a 4 miliardi circa, evaporati come le bollicine. Com'è possibile? Semplice, Ronaldo non è umano, non solo almeno: anche lui è un brand, un marchio pubblicitario che vale 5 miliardi di dollari e conta più di 300 milioni di seguaci su Instagram (se fosse una nazione sarebbe la terza più popo-



sa del pianeta).

Eppure Ronaldo nel 2007 sponsorizzava quella bibita gassata (non una simile: proprio la stessa!), ed è testimonial di altri prodotti non proprio salutisti, come una catena di fast food e un sito di poker online.

Dunque ne sono usciti con le ossa rotte, Ronaldo e Coca Lola? Non proprio. Perché si è parlato di loro per settimane, ovunque. E la diatriba si è fatta notizia, caso, emulazione. I pubblicitari la chiamano *brand awareness*, cioè riconoscibilità, diffusione del marchio.

E per due bottigliette uscite dagli schermi, altre bottigliette corrono a sostituirle. Succede nella canzone di Orietta Berti, Fedez e Achille Lauro, "Mille": costruita per essere il tormentone estivo di tre artisti che da Sanremo hanno dominato la scena. "Con labbra rosse"... di quel rosso lì. Nel video



della canzone, guarda caso, scorrono litri della bevanda che a Cristiano Ronaldo non piace (più). Scandalo, grida il Codacons, è pubblicità occulta. Veramente è tutto fuorché occulta. Oggi si chiama "product placement", è normata e avviene alla luce del sole: in televisione, nello sport, al cinema, sul web e sì, anche nelle canzoni. Quindi siamo circondati? Ebbene sì. La pubblicità è pervasiva, tentacolare, connaturata alla nostra società. Lavora per presidiare ogni spazio libero e conquistare quelli già occupati. Provare ad arginarla è un intento forse nobile, ma inattuabile. Quello che possiamo fare è prenderne consapevolezza, capirne le logiche, i linguaggi, i destinatari. Perché la pubblicità parla ai consumatori e i consumatori siamo noi. E qui ci viene in aiuto la risposta all'indovinello iniziale: il silenzio. L'unica cosa che, miracolosamente, non fa pubblicità a nessuno.

a cura di Pietro Parcheri

IL LIBRO DEL MESE

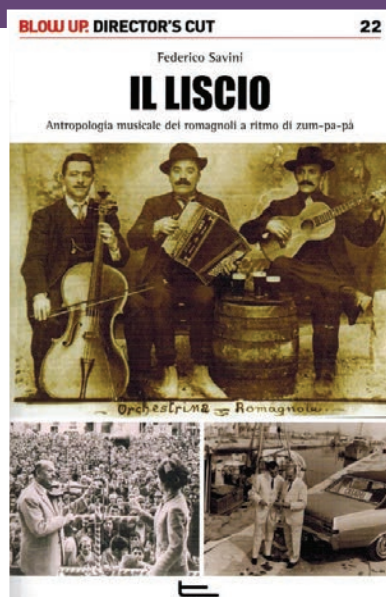
L'antropologia musicale dei romagnoli secondo Federico Savini

"Il Liscio. Antropologia musicale dei romagnoli a ritmo di zum-pa-pà" (Tuttle Edizioni) è il titolo del libro di Federico Savini, curatore delle pagine di cultura, spettacoli e tradizioni sul settimanale "Setteserequi", nonché giornalista musicale per il mensile "Blow Up".

Dopo anni passati ad ascoltare solo musiche strambe, esotiche e respingenti, Federico è stato folgorato dal Liscio romagnolo sulla via di Gatteo Mare.

Nel libro appena uscito racconta la storia della musica romagnola "per eccellenza" allo scopo di inserirla nella più ampia narrazione delle musiche del Novecento, divulgandone l'immaginario a un pubblico che non ne ha vissuto la ridondante epopea cartolinesca e con la

speranza di vincere pregiudizi e luoghi comuni. Il liscio romagnolo è la pecora nera della musica italiana. "Identitario e cialtronesco" in egual misura, questo genere profondamente provinciale e orgogliosamente superato ha formato migliaia di musicisti, edificato un'industria del divertimento, sonorizzato le vacanze di tutti gli italiani e liberato l'estro di un intero popolo. Come ha fatto? Semplice: facendo ballare la gente, senza lasciare indietro nessuno. La storia del liscio - dalle danze contadine agli eccessi del boom, fino al rilancio degli ultimi anni - attraversa tre secoli di slanci e nostalgie, di purezza e di mercato, di finte tradizioni e appassionate falsità. E risuona ancora nelle orecchie di chi con



il valzer, la polka e la mazurka ci costruiva i sogni. Il libro nasce come allegato per i lettori della rivista musicale "Blow Up". È reperibile in alcune edicole e librerie del ravennate, ma la cosa più semplice è ordinarlo attraverso il sito www.blowup-magazine.com. (L.r.)

inpiazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • Pubblicità: In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • Stampa: Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • Direttore responsabile: Mabel Altini • Editore: In Piazza soc. coop. • Proprietario della testata: Confcooperative Romagna • Sito web: inpiazzanews.it • Facebook: facebook.com/InPiazzaNews • Twitter: @InPiazza_News • Privacy: i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • Titolare del Trattamento: Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. Responsabile del Trattamento: In Piazza soc. coop. via G. Galilei, 2 Faenza Ra. Di questo numero sono state spedite oltre 43.750 copie.

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI



di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it

COGLIAMO IL FUTURO
DELLA FRUTTICOLTURA
INSIEME.



OTTIMIZZA I TUOI RACCOLTI
CON LA NOSTRA
FILIERA VIVAISTICA

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

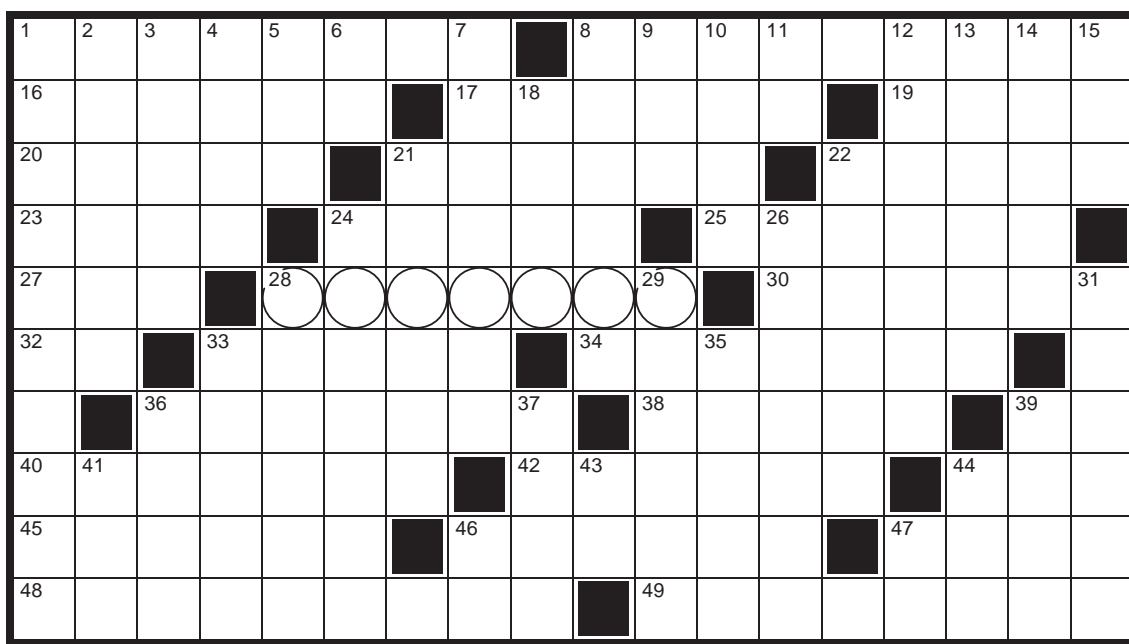
Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

Scopri tutte
le nostre varietà su:
www.dalmontevivai.com

Dalmonte
PIANTE DA FRUTTO MADE IN ITALY SINCE 1895

Via Casse, 1 | 48013 Brisighella (RA) | dalmonte@dalmontevivai.com

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Caduta prematura o anomala dei frutti di una pianta

ORIZZONTALI 1. Ingente, degna di nota 8. Preparati con cura 16. Uccello rapace diurno 17. Il grado di solvibilità del debito di una società 19. Il fiume di Breslavia 20. Borghi o nazioni 21. Deve mantenerla chi la dà 22. Marco Salvio imperatore romano 23. Gomito fluviale 24. L'amica di Topolino 25. Paghe, retribuzioni 27. Acido ribonucleico (sigla) 28. Chiave 30. Un indimenticato Pietro dell'atletica 32. Iniziali di Antonacci 33. Popolazione indigena del Kenya 34. Vive da solo in preghiera 36. Fanno i turni sul ponte 38. Campioni di bellezza 39. I confini di Hannover 40. Bianco come l'avorio 42. Segue l'aratura 44. Il... pianto nei fumetti 45. Lo usa il radiotecnico 46. Popoli di etnia mediorientale 47. Terra per pittori 48. Legato alla sorte 49. Il... far spesucce a Londra

VERTICALI 1. Tendenza a non mollare 2. Inno di lode al Signore 3. Mandata... al tappeto 4. La assume la modella 5. Arcobaleno per il poeta 6. Caserta (sigla) 7. Un succoso agrume 8. La prima ballerina classica 9. L'Abner dei fumetti 10. Cura le strade (sigla) 11. Iniziali di Gates 12. Che girano 13. Abbellita, decorata 14. Parassiti intestinali 15. Andare col poeta 18. Bagna Firenze 21. Lo era Galilei 22. Componente di certi grassi 24. Lauretta del teatro 26. Il suo nitrato è un ottimo fertilizzante 28. Il libretto del correntista 29. Un famoso moschettiere 31. Si gonfia nel tamponamento 33. La Flavi del video 35. L'indimenticabile Piaf 36. Ispiravano gli artisti 37. Lago della Lombardia 39. L'estremo Capo del Sudamerica 41. L'"Ami" di Maupassant 43. Al centro dello stemma 44. Attrezzi da slalom 46. Affermazione all'altare 47. All'inizio dell'opera

Le soluzioni del numero precedente

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | A | R | L | O | R | F | F | | A | R | R | I | V | I | S | T | A |
| A | L | I | E | N | A | | R | I | L | I | E | V | I | | F | E | S |
| S | T | E | S | O | | R | O | N | C | O | L | A | | A | R | S | I |
| T | A | T | A | | L | E | N | N | O | N | | N | E | G | A | T | A |
| E | R | I | | F | E | S | T | I | V | A | L | | R | A | T | E | |
| L | E | | M | A | T | T | A | | A | L | A | B | A | S | T | R | O |
| L | | C | A | V | I | A | L | E | | E | M | E | S | S | O | | L |
| I | M | E | N | O | T | T | E | R | I | | A | R | M | I | | A | B |
| | A | C | E | R | B | O | | E | T | E | R | N | O | | A | L | I |
| P | L | A | T | E | E | | D | I | O | N | E | A | | G | I | T | A |

LA ROMAGNA DEI POETI

Vincenzo Strocchi, i versi del poeta romagnolo dal sapore pascoliano

Vincenzo Strocchi (1893-1973), faentino, medico, ha pubblicato diverse raccolte di versi: *I brisul* (1950), *Cun parmess?* (1952), *Foj a e' vent* (1957), *Un Rumagnol pr'e' mond* (1958), *Una ranèla la canta* (1964). Dalla sua produzione poetica, che presenta spesso venature patetiche di sapore pascoliano, abbiamo scelto il sonetto *Al strê* "Le strade" tratto da *I brisul*.

Al Strê

Int e' sgarnes di mi enn a só passê
par tanti strê, tra e' sol e int l'ombra scura,
int la strê alegra ch la fa cunsulê,
in quella che a zirèi la fa pavura.

E d'lò caiquèll um è sempr avanzê:
l'ombra d'un arziprèss ch um arabura,
e' ridar d'una fèsta, l'essr andê
pers in s'na longa strê sempar piò dura.

Scumpagni int e' gvardèli, al va a man
dretta,
al va a man stanca, al s slonga vers l'avni,
al pòrta in bass o al va dretti a la vetta.

Mo toti, toti quanti al va a fini
int un incros, la lèrga e la piò stretta,
int l'ultm incros, d'in duv ch un s torna indri

Le Strade

*Nel succedersi dei miei anni sono passato
per tante strade di sole e d'ombra scura,
nella strada allegra che consola,
in quella che a girarvi fa spavento.*

*E di loro qualcosa mi è sempre rimasto:
l'ombra di un cipresso che mi rattrista,
l'allegria di una festa, l'essere andato
smarrito in una lunga via sempre più dura.*

*Diverse nel guardarle, vanno a destra,
vanno a sinistra, si allungano nell'ignoto,
portano in basso o vanno diritte alla cima.*

*Ma tutte, tutte quante vanno a finire
in un incrocio, la larga e la piò stretta,
nell'ultimo incrocio, dal quale non si ritorna.*

a cura di Bastiano

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Agosto

Un mese "ingarbugliato" fin verso Ferragosto con il passaggio anche di qualche temporale che però, da Luna Piena, riporta serene giornate di sole regalandoci un Agosto caldo ma non esagerato. Voglia di godersi le tanto amate ferie estive!

Luna buona: dall'1 all'8 e dal 22 al 31.

Si semina: cipolla, indivia, fagioli e zucchine.

Il Sole entra in Vergine il 22 alle ore 23.36

L'1 il Sole sorge alle 5.59 e tramonta alle 20.37

Il 15 il Sole sorge alle 6.15 e tramonta alle 20.17

Il 31 agosto la luce è diminuita di 2.15 ore.

Tratto da *Lunèri di Smémbar 2021*

In Piazza



La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali

Logistica integrata

Traslochi e depositi

Manutenzione aree verdi

www.rafar.it

Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna

Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna

Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email operativorafar@cielat.ra.it

UN FILM AL MESE

**“Oh capitano, mio capitano”:
ricordando Robin Williams nel suo film più iconico**

Il film di cui parliamo in questo numero è il più indicato per ricordare un attore immenso: Robin Williams, nato il 21 luglio del 1951 e scomparso l'11 agosto 2014.

“L'attimo fuggente” è ambientato negli Anni '50 al liceo americano Welton; siamo all'inizio di un nuovo semestre e nella cerimonia d'apertura il preside presenta il nuovo professore di letteratura: John Keating, interpretato proprio da Robin Williams.

Egli si rivela subito diverso dagli altri insegnanti, le sue lezioni sono originali, vive, emozionanti, tra libri a cui strappare la prefazione e calci a un pallone recitando versi di Walt Whitman. Presto diventerà “maestro di vita” per un gruppo di ragazzi: attraverso la poesia li ispirerà a credere in loro stessi e a cogliere l'attimo (*Carpe diem*), vivendo al di fuori di rigidi schemi. Grazie alle lezioni di Keating gli studenti scopriranno la parte più profonda di sé, fino a rifondare la Setta dei poeti estinti: un circolo romantico di cui era membro lo stesso Keating da giovane.

Le passioni e le aspirazioni dei ragazzi devono però scontrarsi con la dura realtà delle aspettative familiari e con le ferree regole del liceo: il preside, già allarmato dalle lezioni “alternative” del professore, decide infine di destituirlo dal ruolo. Ma prima che Keating esca di scena, i ragazzi che l'hanno seguito e ascoltato dimostrano di essere ancora con lui e che i suoi insegnamenti non verranno dimenticati: quel “Oh capita-



no, mio capitano” recitato in piedi sui banchi è una delle scene più celebri della storia del cinema, destinata a restare indelebile nella memoria di chi ha amato questo film e il suo istrionico interprete.

Il regista Peter Weir decise di girare “L'attimo fuggente” in ordine cronologico, fatto inusuale per un film, per rendere al meglio il crescente legame che va sviluppandosi tra gli studenti e il professore.

La pellicola uscì nel 1989, ottenne un incredibile successo di pubblico e una serie infinita di premi: tra i più importanti, quattro nomination all'Oscar (vinse la statuetta per la Miglior sceneggiatura originale) e altrettante ai Golden Globe, oltre a riconoscimenti in Gran Bretagna, Francia, Italia, Germania, Belgio, Polonia, Argentina.

Il film può essere visto a noleggio sulle principali piattaforme: Chili, Rakuten, YouTube, Google Play.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale Dead Poets Society • **Regia** Peter Weir • **Musiche** Maurice Jarre • **Genere** commedia, drammatico • **Cast** Robin Williams, Ethan Hawke, Robert Sean Leonard • **Anno** 1989 • **Durata** 128 min

SUDOKU

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7 | | | | 4 | 2 | | | |
| | | | 6 | | | | | |
| 3 | | 5 | | | | 9 | | |
| | 2 | | | 8 | | 1 | | |
| | 1 | 4 | 9 | | 5 | 3 | 6 | |
| | | 7 | | 1 | | | 9 | |
| | | 1 | | | | 6 | | 8 |
| | | | | | 4 | | | |
| | | | 5 | 9 | | | | 3 |

Livello di difficoltà basso

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | | 6 | 4 | | |
| 5 | | | | 1 | 9 | | | |
| 6 | | | 3 | | 4 | | 2 | |
| | | | | | | 6 | | 8 |
| | 7 | | | | | | 1 | |
| 2 | | 5 | | | | | | |
| | 6 | | 9 | | 3 | | | 7 |
| | | | 1 | 4 | | | | 9 |
| | | 3 | 8 | | | | | 1 |

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | 1 | 7 | 5 | 6 | 9 | 3 | 2 | 8 |
| 8 | 9 | 5 | 1 | 3 | 2 | 7 | 4 | 6 |
| 6 | 2 | 3 | 4 | 7 | 8 | 1 | 9 | 5 |
| 5 | 6 | 8 | 2 | 1 | 7 | 9 | 3 | 4 |
| 1 | 7 | 4 | 6 | 9 | 3 | 8 | 5 | 2 |
| 9 | 3 | 2 | 8 | 5 | 4 | 6 | 1 | 7 |
| 7 | 4 | 9 | 3 | 8 | 5 | 2 | 6 | 1 |
| 2 | 8 | 6 | 9 | 4 | 1 | 5 | 7 | 3 |
| 3 | 5 | 1 | 7 | 2 | 6 | 4 | 8 | 9 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7 | 6 | 2 | 3 | 5 | 1 | 4 | 9 | 8 |
| 4 | 1 | 8 | 7 | 9 | 2 | 6 | 3 | 5 |
| 9 | 3 | 5 | 6 | 8 | 4 | 1 | 7 | 2 |
| 5 | 9 | 6 | 2 | 4 | 7 | 3 | 8 | 1 |
| 8 | 7 | 3 | 5 | 1 | 6 | 2 | 4 | 9 |
| 1 | 2 | 4 | 9 | 3 | 8 | 5 | 6 | 7 |
| 3 | 5 | 7 | 1 | 6 | 9 | 8 | 2 | 4 |
| 6 | 4 | 9 | 8 | 2 | 5 | 7 | 1 | 3 |
| 2 | 8 | 1 | 4 | 7 | 3 | 9 | 5 | 6 |

sdar
vending dal 1975

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F. e P. IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

FONDAZIONE
GIOVANNI DALLE FABBRICHE

Ricorda: hai la possibilità di destinare il Tuo

5x mille

Metti nella Tua dichiarazione dei redditi IL CODICE FISCALE della Fondazione:
90009990392

Se vuoi conoscere meglio l'attività della Fondazione, consulta il sito www.fondazioneallefabbriche.it

Consegna il Codice Fiscale della Fondazione al C.A.F. o al Commercialista che cura la tua dichiarazione dei redditi

L'ORO ROSSO DI NAVELLI

La raccolta dello zafferano, Navelli e
l'Oratorio di san Pellegrino
30 OTT - 31 OTT

Treno Storico: LA TRANSIBERIANA D'ITALIA

15 OTT - 17 OTT

Soggiorno Mare ad ISCHIA

9 OTT - 16 OTT

SARDEGNA EXPRESS

06 OTT - 10 OTT

ISOLA D'ELBA

1 OTT - 3 OTT

Tour della PUGLIA IN MASSERIA

22 SET - 27 SET

SIENA tra cielo e terra

in occasione della scopertura del
pavimento del Duomo
25 SET

TORINO e la SACRA DI SAN MICHELE

17 SET - 19 SET

Le meraviglie del LAGO D'ISEO

17 SET - 19 SET

Tour delle CORSICA

10 SET - 17 SET

GENOVA D'AUTORE

4 SET - 5 SET

LE MERAVIGLIOSE MONTAGNE DELLA VAL CHISONE

26 AGO - 29 AGO

FERRAGOSTO IN TUSCIA

13 AGO - 15 AGO

Ferragosto in ABRUZZO

13 AGO - 16 AGO